

Oltre l'immagine



Impressioni e riflessioni Vol. 3

Giuseppe Perpiglia

Eccoci al terzo volume delle mie "letture".

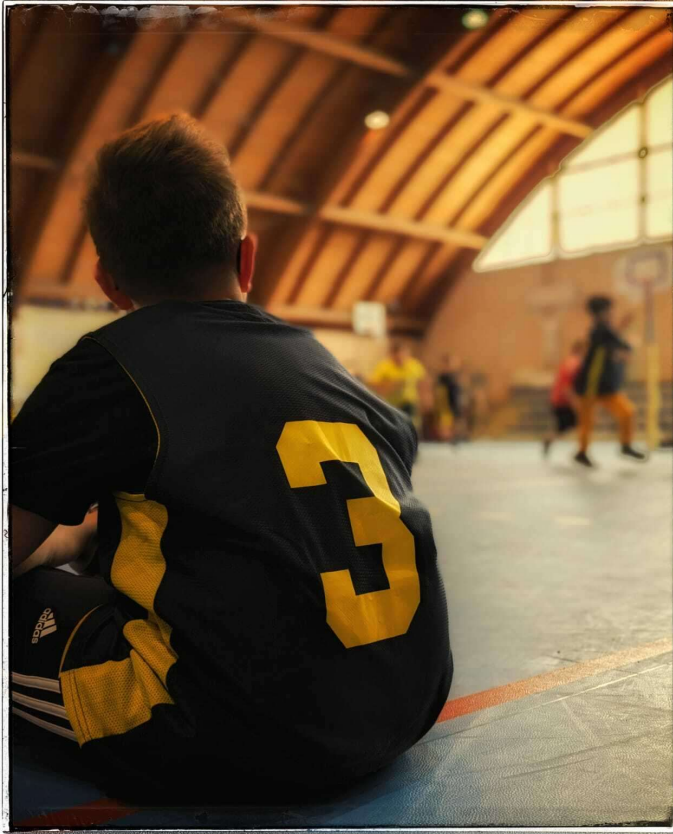
Forse chiamarle letture è un po' pretenzioso, infatti si tratta solo di mettere su carta le mie personali e discutibili impressioni e riflessioni che le immagini proposte sui vari social dagli aderenti al gruppo mi evocano quando le guardo con la dovuta attenzione.

Gli stili, i soggetti, le inquadrature, le tecniche sono molto diversi tra loro. Vi sono immagini in bianco e nero ed immagini a colori, riprese di tipo marcatamente documentaristico e di tipo concettuale e tanto altro ancora.

Questo patchwork molto variegato rappresenta, con buona approssimazione, lo spirito e l'identità di un gruppo fotografico che si appresta a festeggiare il suo primo cinquantesimo anno di attività.

Molto modestamente questo lavoro rappresenta, tra l'altro, il tentativo di storicizzazione di un'evoluzione, a volte lenta a volte più veloce, ma comunque sempre continua.

Grazie a tutti coloro che ci faranno l'onore di leggere queste pagine.



Titolo: Senza titolo
Autore: Remo Carluccio

Una maglietta con un numero stampigliato sopra ed il mondo è tutto tuo!

Il ragazzino, grazie alla maglietta, si sente parte di un qualcosa di grande da cui, però, per scelta propria o altrui, è momentaneamente escluso. Orse è una semplice pausa di riposo per riprendere fiato.

Il soggetto principale di questa opera evocatrice di tante supposizioni è l'inquadratura. La

ripresa a livello del ragazzo che viene inquadrato di spalle racconta tutta la scena. Si intuisce uno sguardo non molto felice, adombrato da mille pensieri: «*Perché mi ha tolto?*», «*Perché gli altri continuano a giocare ed io mi stanco?*» e così via. Quante ipotesi fa nascere questa foto!

I sentimenti del ragazzo sono ben rappresentati, come già detto, da un'efficace e strumentale inquadratura ben sostenuta dalla perfetta messa a fuoco del soggetto ancora più enfatizzato dalla sfocatura del piano lontano.

La distanza tra il soggetto in primo piano ed il piano di fondo fa pensare alla distanza che intercorre tra il desiderio del ragazzo e l'oggetto di tale desiderio: giocare.

Crotone domenica 5 maggio 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Di notte, in stazione	Autore: Leonardo Pontieri
--------------------------------------	----------------------------------

Un'immagine pulita, all'insegna dell'essenziale che ben documenta il senso di abbandono, quasi di annichilimento, che domina nelle stazioni ferroviarie dei piccoli comuni o comunque secondarie, in particolare di notte.

Un solo viaggiatore seduto mestamente sulla panchina, caratterizzata da una pretenziosa modernità, raggomitato nel suo giaccone, aspetta il treno che lo porterà verso chissà quale meta. Ed intanto la testa insegue pensieri che si accavallano e si rincorrono senza un obiettivo, senza un ordine preciso, senza una logica.

Sullo sfondo, un avventore nutre il suo vizio.

L'eccessivo livello di luminosità dirada, seppure artificialmente, le ombre che la notte si premura di disegnare, facendo vivere un simulacro di un giorno fittizio, di un giorno che è di là da venire.

La geometrica disposizione delle aperture dell'edificio di fondo è rafforzata dalla verticalità del lampione e degli scarichi delle grondaie, mentre l'orizzonte è marcato dal marciapiede.

Crotone lunedì 6 maggio 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: I fantasmi della sera	Autore: Leonardo Pontieri
--------------------------------------	----------------------------------

Le regole: guida essenziale e cruccio dell'uomo sociale, quindi anche del fotografo. I manuali di fotografia sono oltremodo ricchi di raccomandazioni sulla corretta messa a fuoco e sull'assoluta immobilità dell'apparecchio fotografico al momento dello scatto. La tecnologia ha fatto passi da gigante fino a metterci a disposizione la messa a fuoco automatica ed i meccanismi di stabilizzazione dell'immagine. Poi arriva la sensibilità umana e l'estro dell'artista e manda tutto a carte quarantotto!

Una foto marcatamente mossa che diventa immagine piena di significato, una foto in cui il *punctum* di barthesiana memoria è proprio l'errore. Qualcuno potrebbe semplicisticamente e banalmente pensare ad una "*foto sbagliata*". Anche se fosse, l'interpretazione che ne dà l'autore la redime da tale peccato originale dandole un vigoroso significato.

Pontieri ci propone una visione onirica di una stazione ben poco frequentata in cui si aggirano, sperduti e disorientati, individui che la sfocatura ed ancor di più il mosso, rendono irriconoscibili per cui acquistano lo status di archetipi. Una rappresentazione della società moderna in cui gli individui si muovono ed agiscono in modo meccanico ed inconsapevole perdendo la loro identità. Diventano ectoplasmi, fantasmi che hanno perso la loro materialità senza conservare la spiritualità, atomizzandosi in un insieme indefinito di pixel.

Crotone lunedì 6 maggio 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Fugit irreparabile tempus

Autore: Leonardo Pontieri

L'eleganza del bianco e nero, la sua essenzialità, colpiscono sempre quando e se passano attraverso il filtro della sensibilità.

L'immagine di Leonardo Pontieri richiama alla mente suggestioni legate alla visione di alcune opere metafisiche, anche per la disposizione degli oggetti.

L'orologio con il suo candore, domina la scena e sembra sovrintendere alla vita che si svolge lungo l'angusta stradina di paese. L'umanità che vi si agita è racchiusa tra le possenti mura di

un passato antico e le pareti perimetrali di una casa gentilizia risalente ad epoca più recente. Sullo sfondo una moderna casa, molto più anonima e molto meno fascinosa.

La costruzione moderna si trova dopo lo scollinamento della stradina, quasi a significare che è stato superato un crinale della storia.

Le persone, però, sono rimaste al di qua.

Crotone martedì 7 maggio 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Caffè per due	Autore: Felice Troilo
------------------------------	------------------------------

Uno sfondo scuro arabescato con un disegno che ricorda un mosaico o una ragnatela, seppure molto geometrica. Una linea orizzontale spezza in due l'immagine e funge da piano di simmetria, sulla destra due amici, a giudicare dalla prossemica, che sorseggiano un caffè. Le loro masse sono bilanciate sul lato sinistro da due altre masse relative all'arredo del locale. La ripresa dall'alto dà un aspetto molto lontano dalla realtà, anche se cambia solo il punto di ripresa. Un semplice e consueto gesto quotidiano diventa un quadro astratto, enfatizzato dall'uso sapiente del bianco e nero, gli oggetti e le persone diventano semplici forme, quasi pedine su una scacchiera atipica. Si potrebbe pensare ad un artificio tecnico, comunque notevole e gradevole, ma tale ipotesi viene subito accantonata a causa del diverso riflesso della luce sul pavimento.

Al solito Felice sorprende l'osservatore con un'interpretazione personale ed atipica della realtà. Riesce a manipolarla pur lasciandola nella sua matericità.

Un'ultima riflessione. L'opera di Felice Troilo induce a pensare al genere umano come prigioniero di una fitta trama di ragnatele di convenzioni ed a guardarsi riflesso nello specchio dell'autoreferenzialità per dare un senso al suo agire.

Crotone mercoledì 26 giugno 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Casalmaggiore, 2024

Ph Raffaele Lumare

Titolo: Colorfullcities	Autore: Raffaele Lumare
--------------------------------	--------------------------------

Una bella “*città colorata*” quella che ci regale Raffaele. Un’immagine che della semplicità e del garbo estetico ha fatto i suoi punti di forza. Le linee geometriche, pulite, rigorose, disposte su piani diversi, incorniciano cromie diverse e costituiscono il soggetto dell’immagine. Un soggetto diffuso su tutta la superficie dell’immagine stessa, senza alcun punto di discontinuità. Un incastro, anzi un intarsio, che l’occhio dell’autore ha saputo cogliere nella sua unicità.

Colori tenui, pacati, che rimandano al carattere dell’autore, dimostrando, ancora una volta, che ogni fotografo mette un po’ di sé in ogni sua opera. Ma è proprio questa pacatezza che grida forte, che si fa sentire e stimola efficacemente la sensibilità dell’osservatore.

Ben curato, elegante, il taglio dell’inquadratura. Fa venire alla mente l’aneddoto secondo cui Michelangelo, per produrre le sue sublimi sculture, si limitava a togliere il marmo in eccesso. Allo stesso modo Raffaele ha tolto dall’inquadratura tutto il superfluo.

Questa, però, è un dono dello spirito, una sensibilità che non è da tutti.

Crotone sabato 6 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Aspettando il treno che mi riporta a casa

Autore: Leonardo Pontieri

Una stazione di provincia su una linea ferroviaria poco frequentata, una banchina con, in lontananza, poche persone probabilmente in attesa di un treno che li porti verso la destinazione desiderata o verso il proprio destino. In primo piano un giovane con tutte le caratteristiche distintive di un giovane di oggi: smartphone, entro cui perdersi ed isolarsi, felpa con cappuccio, anche se la giornata sembra essere inondata di sole, pantaloni larghi da cui sono bandite le pieghe e scarpe di una nota marca di tendenza, o forse solo una pacchiana imitazione, giusto per sacrificare un altro pezzo di personalità al pensiero unico e massificante della moda.

La postura rende conto del modo di fare moderno che predilige il proprio comodo ed il proprio interesse, all'apparenza ed al gusto estetizzante, quel gusto per la formalità che aiuta ad innalzare l'animo perché rivolto al bello. Una sigaretta spenta all'angolo della bocca richiama alla mente personaggi resi famosi dai film americani.

Per quanto il giovane, soggetto principale, sia ripreso di faccia, la fuga prospettica, motore e causa della dinamicità della scena, va in direzione opposta perdendosi alle spalle del ragazzo. Questo suo atteggiamento porta a pensare che ha già messo alle spalle il proprio futuro preferendo un abulico presente, senza nessun anelito, senza nessun sbocco nel domani, che pure gli appartiene.

Crotone sabato 6 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Civico 46	Autore: Felice Troilo
--------------------------	------------------------------

La parete esterna di una casa decorata, a dir poco, in modo creativo. L'immagine è assolutamente decontestualizzata caratteristica che la fa assurgere a prova documentale iconografica della condizione umana nella società moderna.

Il bianco e nero enfatizza uno strano e fugace senso di disagio, di straniamento da qualcosa di cui sfugge la piena comprensione.

Una serie di volti rappresentati su crani rotondi. Gli occhi che vi sono rappresentati sono ben aperti, spalancati, ma inespressivi, forse per significare la mancanza di un anelito vitale. Alcuni volti sono completamente bianchi, in altri manca una metà del viso, quasi a voler indicare una vita vissuta a metà, un'esistenza incompleta.

Su questa umanità spersonalizzata si apre una finestra 'abbellita' da una tendina con ricamo a traforo che lascia intravedere solo parzialmente quanto si trova all'esterno. La si potrebbe paragonare ad un filtro costituito dai nostri pregiudizi. La figura umana che si affaccia, discostando la tendina, per guardare la realtà esterna schernendosi con una mano a coprirsi il viso è bene inserita nel contesto delle maschere sulla parete. La lettura di questa immagine non poteva non comprendere anche la lettura dell'oggetto rappresentato. A Felice bisogna riconoscere la capacità e la sensibilità di aver colto uno sprazzo idiomatico di realtà quotidiana.

Crotone domenica 7 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: L'abito da sposa

Autore: Michele Milano

A volte è bene uscire dal consueto ed esplorare nuovi orizzonti. L'opera presentata in questa scheda è di un bravo autore che non fa parte del GFC ma spero che, in un prossimo futuro, possa diventarlo.

Appena ho visto questa immagine su Facebook me ne sono innamorato sin da subito. È un'immagine elegante, segno distintivo del nostro, un notturno pieno di luci che indicano una festa. La diagonale che porta in alto, verso il cielo, la interpreto come una metafora, un invito ad innalzare il proprio spirito. Il lampione in basso a

sinistra, ben ancorato alla terra, è, sempre a parere di chi scrive, la metafora della luce della ragione che deve sempre e comunque rappresentare la necessaria base di partenza, il punto di ancoraggio di ogni azione umana.

Questo bel gioco di luci fa da cornice ad una vetrina che, paradossalmente, rimane poco illuminata, una vetrina che propone, in maniera quasi pudica, un abito da sposa. Personalmente ci leggo un invito a poggiare il giorno di festa per antonomasia, quello del matrimonio, su due capisaldi: la ragione e la tensione verso l'etereo, verso il trascendente, che debbono essere portati a sintesi in un equilibrio dialettico.

Le diverse colorazioni delle luci, infine, potrebbero essere interpretate come le numerose situazioni che la vita ci riserva ma che debbono servire, esse pure, ad illuminare il cammino che ci si accinge a percorrere insieme.

Crotone mercoledì 10 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Work	Autore: Felice Troilo
---------------------	------------------------------

Per quanto le tonalità chiare del grigio siano presenti in percentuale considerevole, l'opera è intrisa da un'atmosfera nostalgica che richiama un vago senso d'angoscia esistenziale. Eppure il soggetto è tutt'altro che triste o negativo. È, infatti, l'uomo che crea, che mette insieme, ognuno al suo posto, i tasselli della propria vita per produrre un'opera unica ed irripetibile, qual è la vita di ognuno.

La forma arcuata su cui è chinato l'uomo richiama il ciclo della vita, fatto di tanti settori che, componendosi, formano un tutt'uno, sempre uguale ma sempre diverso, dentro cui l'uomo quasi si perde.

Crotone venerdì 6 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



GRUPPO FOTOAMATORI CROTONE
BFI Benemerito della fotografia italiana
Circolo FIAF n. 960 fondato nel 1980
Sede in via Lucifero 15 Crotone



Mostra Fotografica

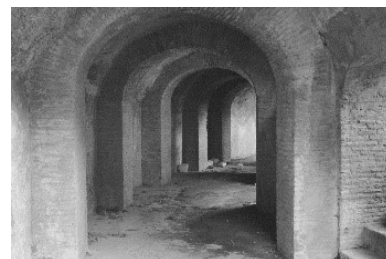
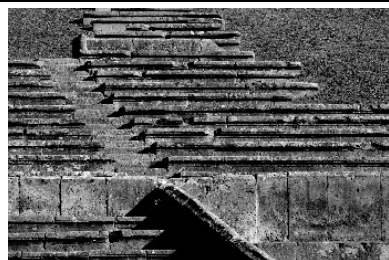
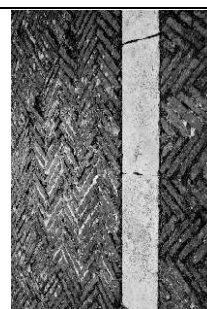
Appunti di viaggio

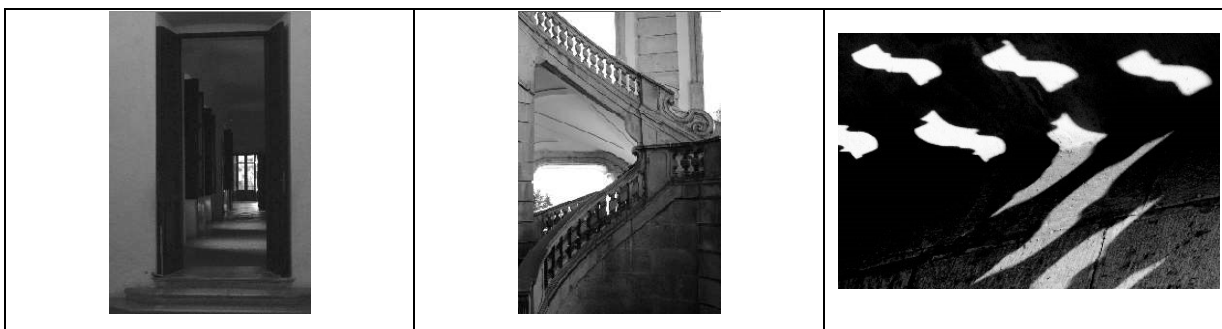
*Geometrie e Prospettive:
cartoline dal sapore antico, ricordo di posti inconsueti.*

fotografie di Giulio Maletta

<https://www.gruppofotoamatoricrotone.it>

[@gruppofotoamatoricrotone80@gmail.com](mailto:gruppofotoamatoricrotone80@gmail.com)





La magia del bianco e nero. O forse bisognerebbe parlare della magia di saper vedere oltre la realtà, di avere occhi non condizionati dalla routine, dal tran tran quotidiano che appiattisce tutto, che stende un velo di fitta nebbia rendendo la realtà qualcosa di indistinto, azzerandone la diversità ed i micromondi che essa racchiude.

Le opere proposte da Giulio Maletta sono apparentemente semplici, si presentano in punta di piedi, quasi a non voler disturbare l'osservatore, ma nello stesso tempo riescono a mettere in moto pensieri e riflessioni che portano lo stesso osservatore a porsi delle domande destinate di sovente a rimanere senza risposte.

Giulio si diverte con la luce piegandola al suo progetto. Non è un'operazione violenta, ma viene condotta con tanto rispetto e tanta gentilezza. Sono anche, guarda caso, le proprietà che caratterizzano l'autore.

Le forme geometriche si ripetono e si rincorrono in un fluido percorso di 12 opere, destando meraviglia ad ogni passo. I segmenti e gli archi convivono in armonia ed il tutto assume un significato che trascende la realtà.

Quello che colpisce è la capacità dimostrata da Giulio di andare dritto al cuore della realtà inquadrata, la capacità di cogliere l'essenziale estetico, il saper isolare un particolare dal contesto che tende a soffocarlo ed a disperderlo nel magma dell'indistinto.

Una struttura di metallo diventa un'opera astratta. La ripetitività delle forme ci rimanda, come dice l'autore, al senso trascendente, alla realtà che si ripete sempre uguale, ma sempre diversa. Il calpestio con mattoni di cotto diventa un modo diverso ma simile di ribadire lo stesso concetto. Una costruzione caratterizzata da linee parallele spezzate da una diagonale ci ricorda che la ripetizione deve avere un momento di rottura per dare nuova lena al vivere quotidiano. Le ombre nette danno spessore e vitalità ad un soggetto inanimato. Nella quinta tessera di questo mosaico ritorna un senso di ripetitività che questa volta porta la trascendenza del vivere, verso una meta che, però, non si riesce a distinguere in quanto è inghiottita dal buio di un'atavica incapacità di cogliere il fine ultimo della vita. Un semplice semianello che sporge dal muro ed il sole confezionano, grazie alla sensibilità di Giulio, un'immagine gradevole, un'immagine in grado di pizzicare le corde della sensibilità di

ognuno. La fuga prospettica è il soggetto principale delle tessere 7, 9 e 10 e rappresenta un altro concetto ricorrente che riporta alla bellezza che deriva dall'ordine e dalla ripetizione di forme semplici, per dar luogo a qualcosa di più complesso. Lo stesso concetto estetico è ripreso nella tessera numero 8. Giulio rimanda alla tetraktis di Pitagora, alla perfezione di numero e forme, oggetto principe dell'aritmogeometria. La tetraktis consiste in un triangolo equilatero i cui lati sono lunghi quattro unità di misura per un totale di 10 unità. Un'architettura importante, con linee curve e sinuose che si rincorrono intrecciandosi fa da contraltare alla linearità caratterizzante altre tessere per ricordare che la vita non è sempre lineare, né si presenta sempre tale. Di tanto in tanto bisogna rimescolare le carte per trovare nuovi significati, nuovi stimoli e nuovi obiettivi. Il mosaico propostoci da Giulio si chiude con l'essenzialità estrema: un quadro buio con macchie di luce. È la dualità del vivere in cui qualcuno metterà in evidenza il buio dello sfondo, mentre altri saranno colpiti dalla luce delle macchie.

giovedì 20 giugno 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Il fazzoletto di terra	Autore: Felice Troilo
---------------------------------------	------------------------------

L'uomo, un puntino appena visibile sulla superficie di questo mondo. Quello che lo contraddistingue è la voglia di apprendere per cambiare la sua situazione di organismo fra infiniti organismi succubi dell'equilibrio naturale. Ecco, allora, che si adopera per piegare la natura ai suoi bisogni. A volte, oggi sempre più spesso, sbaglia pesantemente la misura per inseguire l'idolo del profitto.

Quello che ci propone Felice, però, è un uomo solo che si confronta ad armi pari con la natura, l'uomo che risponde al richiamo ancestrale della terra. L'uomo che, consapevole delle sue forze, non si lascia ingolosire e coltiva il suo "*fazzoletto di terra*", piccolo ma in grado di racchiudere gran parte della sua vita e del suo futuro, come singolo e come specie. In una landa abbandonata all'estro della natura, l'uomo cerca di portare il suo ordine, cerca di combattere, seppure in minima parte, l'entropia di una crescita fuori da ogni controllo, se non quello delle leggi della natura.

La dominanza del colore verde conferisce alla scena quel senso di tranquillità e di speranza che ben si addice con il soggetto ripreso.

Crotone sabato 20 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: La festa dei grandi	Autore: Remo Carluccio
------------------------------------	-------------------------------

Un'immagine tenera ma in grado di far nascere seri interrogativi. Una bimba non resiste e si addormenta tra i simulacri della festa, mentre i "grandi" continuano a celebrare il loro rito sociale. Tenera perché si pensa alla ragazzina sopraffatta dalla stanchezza di una festa che non le appartiene e si lascia andare ad un bisogno primario, irresistibile perché biologico. La riflessione seria, dopo il primo impatto estetico della composizione bella nella sua semplicità, si origina dalla motivazione del sonno. I "grandi", infatti, nell'organizzare la festa e nel continuarla imperterriti, non hanno pensato alle esigenze di quelli che grandi lo saranno. Vige l'egoismo e l'egocentrismo, tutto ruota attorno a loro ed alle loro, per certi versi, anche comprensibili, aspettative. Bisogna rispettare una presunta etica sociale continuando a fare festa anche quando i bambini, che hanno la festa nel cuore, sono stanchi ed annoiati.

E si che anche la ragazzina, desiderosa di fare il suo ingresso in società, si è preparata, si è lasciata andare alla speranza della festa, ha messo il suo vestitino, quello bello, ha voluto acconciare i suoi capelli in modo particolare con la doppia fila di treccine come ha visto a qualche diva in televisione ma la natura ha infine avuto il sopravvento.

La composizione, che a prima vista potrebbe sembrare caotica, è, invece, ben bilanciata. Il soggetto è posto in posizione centrale con la bottiglia ed il bicchiere a fare da quinte mentre lo sfondo scuro mette in risalto il soggetto in cui domina il chiaro. Strumentale la scelta del bianco e nero.

Crotone domenica 21 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA

**Titolo: Senza titolo****Autore: Domenico Perpiglia**

“*Less is better*”, meno è meglio, è una frase che si incontra spesso leggendo di composizione fotografica. L’espressione, un invito a tutti coloro che a vario titolo si cimentano con il mezzo fotografico, origina dalla ferma convinzione che la forma, l’aspetto, di un’immagine debbano essere il risultato di un’idea, di un percorso, di un ragionamento, di convinzioni personali. Tutto il resto, quindi, diventa superfluo per cui è da eliminare per non inquinare l’idea primigenia.

Uno sfondo bianco su cui, nella parte destra, si stagliano due archetipi: un albero ed una piattaforma. L’albero sta a simboleggiare la natura, mentre la piattaforma per l’estrazione di combustibili fossili è il simulacro dell’industrializzazione e della connessa, insaziabile, fame di energia.

Domenico, come ormai ci ha abituati, ha scelto il bianco e nero per la sua forza espressiva e per l’asciuttezza del segno con cui riesce a caratterizzarlo. In questa sua opera sono da mettere in risalto altri simbolismi. L’albero è nettamente in primo piano a simboleggiare la preminenza della natura sugli artefatti umani. Inoltre, la composizione ci ricorda che la natura è in grado di circondare e di avviluppare nelle sue spire le fugaci e passeggere opere dell’uomo.

*Crotone domenica 21 luglio 2024**Giuseppe PERPIGLIA*



**Titolo: Veronetta 19 maggio
2024**

Autore: Giuliano Monterosso

La semplice serenità dei piccoli gesti quotidiani che danno senso alla vita è ben rappresentata nell'immagine regalataci da Giuliano. Una giornata di sole, che batte quasi a picco, una bici, un leggero refole di vento che ondula dolcemente i lunghi capelli: che sia questo il segreto di una felicità discreta?

Lo sfondo arricchisce la scena con le delicate architetture che sono un omaggio all'estetica ed al senso del bello.

Il volto della ragazza è completamente nascosto dall'ombra il che la fa assurgere a simbolo di un modo di essere ma

anche un modo di intendere e di affrontare la vita.

La frenesia della vita moderna non sfiora nemmeno il tranquillo paesaggio urbano e l'animo della ragazza.

Tutta la scena è immersa in un'atmosfera ovattata, quasi idilliaca che infonde e stimola tanta pace interiore.

Per quanto il sole sia ben deciso a svolgere la sua primaria funzione, le ombre sono facilmente leggibili e risultando essere strumentali alla necessità di fornire un'adeguata profondità ad una scena che si svolge pressappoco in un solo piano.

Crotone domenica 21 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Moschea di Rüstem Pascià, Istanbul

Titolo: **In preghiera**Autore: **Raffaele Lumare**

Un'immagine dal forte impatto visivo ed emotivo.

La ricercata composizione di vegetali stilizzati su maiolica adorna la parete di fronte e fa da contrasto, esaltandole, alla semplicità ed alla compostezza della fedele che è in posizione inginocchiata alla ricerca del trascendente.

La composizione dell'immagine è molto gradevole e non vi nessun elemento, materico o cromatico, fuori posto. L'occhio viene portato, quasi accompagnato, verso il soggetto principale, posto in posizione centrale, dalle linee verticali della parete

e dalle linee orizzontali del basamento. La scena, infine, è chiusa dall'alto dall'asta che regge le luci e che va ad incorniciare in modo completo la donna orante. Sembra che Raffaele abbia voluto chiudere la donna in preghiera in un mondo a parte, tutto suo per esaltarne la ricerca di intimità con il divino.

La luce è diffusa e mette in risalto i delicati disegni blu cobalto che fanno da sfondo.

Guardando l'immagine, l'osservatore ha come l'impressione di essere alle spalle della donna e di vivere la stessa atmosfera di rapimento che essa vive.

Crotone venerdì 2 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: **Senza titolo**

Autore: **Felice Troilo**

Una macchia scura dà forza e vigore ad un'immagine in cui predomina il bianco ed il tutto è enfatizzato da un alto contrasto. Anche in questo caso, la scelta del bianco e nero è strumentale al veicolato dall'opera di felice. Una scritta sulla sabbia, tenera nella sua semplicità: un messaggio d'amore per la propria città con tanti cuoricini ed il richiamo alle sue nobili origini. Un messaggio scritto sulla sabbia, e nessun supporto è più labile di un pugno di granelli facili prede del vento e delle onde. Sembrerebbe, quindi, un messaggio labile, destinato ad essere spazzato via da un breve sbattere di ciglia. L'azione del soggetto umano, invece, ribadisce lo stesso messaggio riscrivendolo con un linguaggio molto più incisivo e sicuramente più resistente. Il ragazzo, infatti, sta raccogliendo i rifiuti che altri soggetti, molto meno sensibili, hanno abbandonato sulla stessa spiaggia.

L'occhio del fotografo ha colto in uno scatto minimalista, due anime che caratterizzano una pseudo modernità: la mancanza assoluta di rispetto ed il disinteresse per la casa comune e l'amore responsabile, fatto di azioni concrete, per la propria terra.

È una foto di denuncia sociale proposta con educazione e tatto, confezionata in una veste semplice ed elegante.

Crotone sabato 3 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Festa della Repubblica

Autore: Leonardo Pontieri

È una foto di impatto, una foto che coinvolge l'osservatore in modo diretto, quasi violento, senza lasciargli il tempo di pensare ad altro, senza permettergli di distrarsi.

L'immagine è caratterizzata dalla prevalenza di toni molto scuri su cui spicca, al centro, un guanto candido. Il soggetto ripreso, nella sua decontestualizzazione, è un omaggio a tutte le forze dell'ordine, ma ancora di più a tutti i valori che esse rappresentano e veicolano. In particolare, la divisa di un carabiniere, al di là di ogni considerazione simpaticamente e amorevolmente goliardica, è in grado di infondere un senso di

tranquillità e di sicurezza.

Leonardo ha saputo, grazie ad un punto di ripresa inconsueto ed a una tecnica pulita a trasmettere entrambi questi valori.

Dal punto di vista compositivo, salta agli occhi la Y costituita dalla giberna, dal braccio destro e dalle righe rosse strettamente affiancate che vanno verso il basso. Alla congiunzione dei tre lati della Y vi è la mano guantata di bianco che rappresenta il vero e proprio *punctum* dell'immagine su cui l'occhio si fissa in modo istintivo.

Le linee nette ed i colori decisi completano una bella e significativa immagine.

Crotone sabato 3 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Remo Carluccio
-----------------------------	-------------------------------

Una persona ferma ad un semaforo, un autobus urbano che sfreccia veloce, due motorini che appaiono sfocati per l'uso di una lunga focale sono gli ingredienti di questa immagine. La donna di spalle ha un abbigliamento curato, ma senza essere appariscente. L'unico accenno di civettuola concessione alla propria immagine è la concordanza cromatica tra il giaccone e le scarpe. I lunghi capelli biondi si accordano anch'essi con il giaccone dando equilibrio all'insieme.

La tranquillità di una, solo in apparenza, anonima scena di vita quotidiana rappresenta una sottile patina al di sotto della quale si nasconde un mondo di significati. La persona, infatti, si ritrova sola in un mondo abitato solo da macchine. Una metafora del mondo moderno in cui ci illudiamo di avere tanti amici virtuali, di essere connessi con numerose persone, ma in realtà queste sono distanti, lontane.

La composizione è sostenuta dalla linea orizzontale dell'autobus mentre il soggetto è racchiuso tra le formazioni verticali che le fanno da quinta, uno a destra ed uno a sinistra. L'uso del teleobiettivo stacca in modo strumentale il soggetto dal resto della scena contribuendo a rafforzare il senso di isolamento.

I colori delicati inducono nell'osservatore un senso di tranquillità contrastato, però, dalla rappresentazione quasi futurista del mezzo pubblico.



Titolo: Tunnel	Autore: Remo Carluccio
-----------------------	-------------------------------

Un ambiente futuribile nella sua modernità, anonimo, asettico, un lungo corridoio che si perde in una svolta a sinistra. In questo ambiente algido un soggetto umano, solo, con le mani in tasca, va verso il suo destino. Non ha punti di riferimento se non la sua progressione, il tempo che scorre senza un fine e senza passato. Un'immagine inquietante che genera non pochi interrogativi.

Crotone martedì 6 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Pausa pranzo	Autore: Felice Troilo
-----------------------------	------------------------------

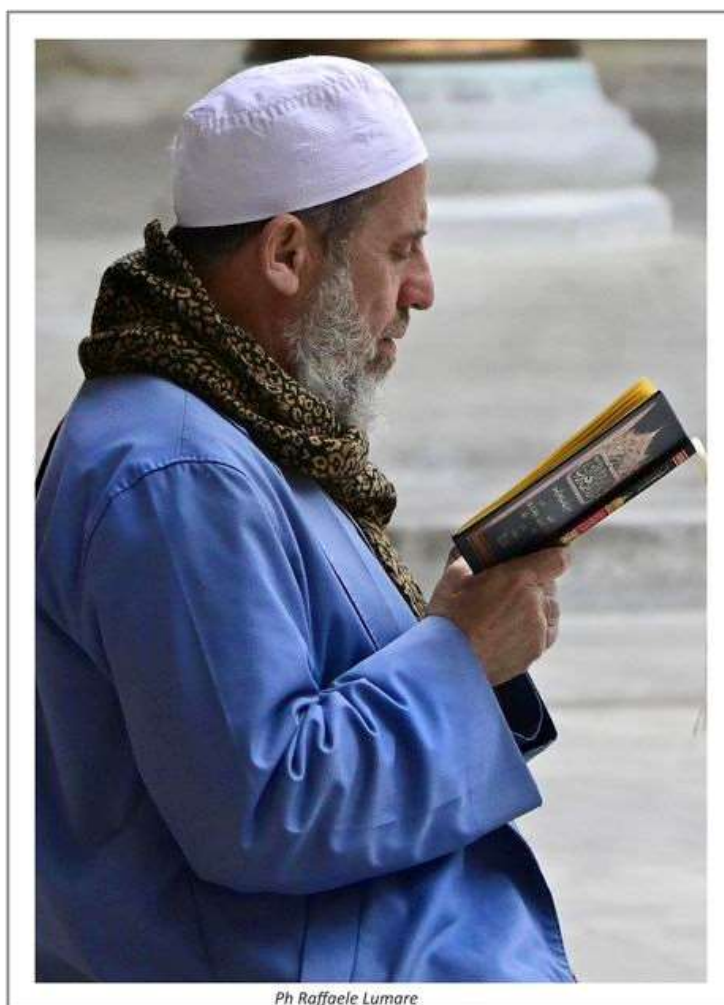
L'alimentazione è il momento tipico della convivialità.

Tre operai provati da un lavoro duro e disumanizzante trovano un po' di serenità nella condivisione del momento dedicato alla consumazione del magro pasto, quello che pomposamente viene anche chiamato "pausa pranzo".

Ancora una volta felice ha fatto ricorso al bianco e nero, ed ancora una volta si tratta di un bianco e nero cupo, a tinte scure, fosche, che dà maggiore enfasi ad una situazione quasi sub-umana in cui può essere ridotto un uomo da un lavoro che non necessariamente lo nobilita.

Crotone martedì 6 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Salât al-maghrib, Istanbul

Titolo: Preghiera	Autore: Raffaele Lumare
--------------------------	--------------------------------

L'immagine propostaci da Raffaele lascia poco spazio all'interpretazione ed ai voli pindarici ad essa connessi. Ha una forza evocatrice dirompente, emana un'energia tale da superare ogni barriera linguistica e culturale. La postura, l'attenzione, la concentrazione del fedele che legge il libro sacro palano un linguaggio universale che non ha bisogno di mediazioni. E che Raffaele ha saputo cogliere a pieno grazie alla sua sensibilità ed alla sua padronanza della tecnica fotografica.

Crotone martedì 6 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



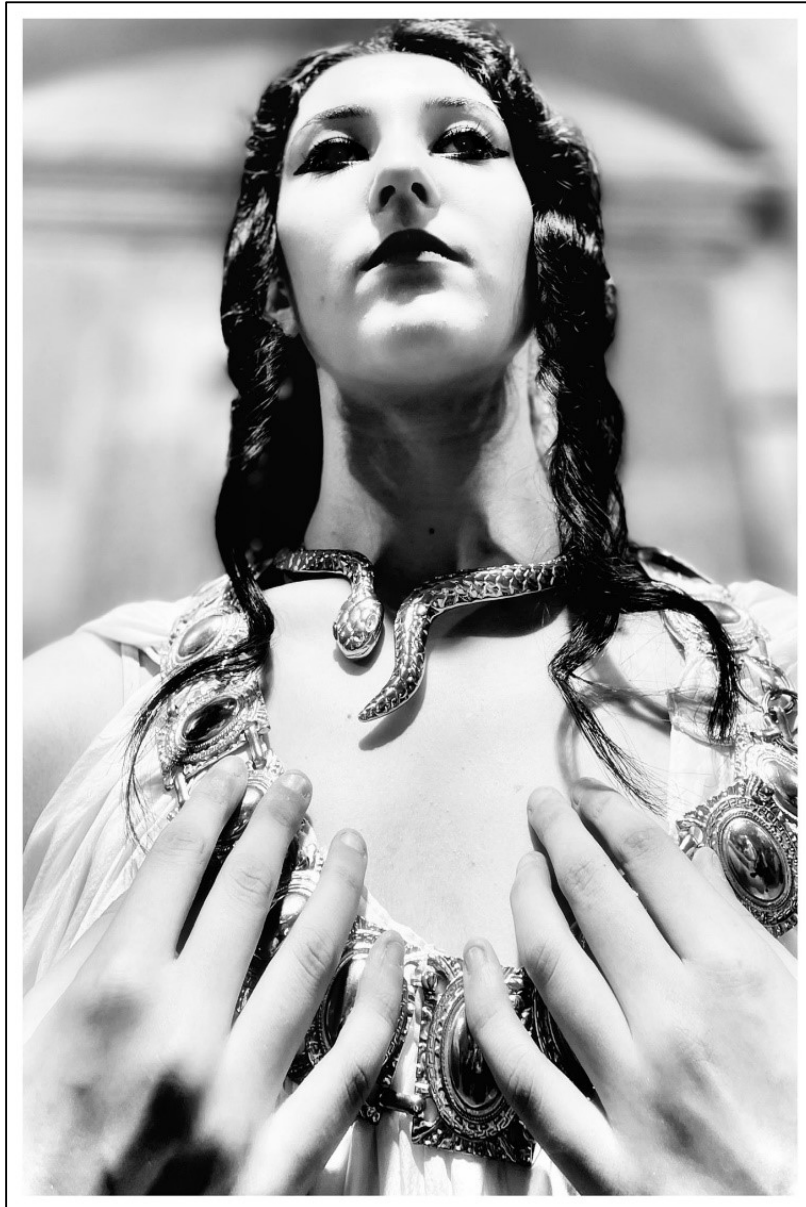
Titolo: Le vestali	Autore: Felice Troilo
---------------------------	------------------------------

Sembra un gruppo marmoreo che l'osservatore è costretto a guardare dal basso in alto in quanto posto su di un piedistallo. In effetti, Felice, con questo angolo di ripresa, ha posto il soggetto, le giovani vestali, sul piedistallo della sua attenzione plasmata dalla sua sensibilità. Ne ha fatto un gruppo che, grazie alla distorsione del grandangolo sapientemente asservita ai suoi scopi, tende ad allargarsi anche al di fuori della scena per coinvolgere, fin quasi ad inglobarlo, l'osservatore che si ritrova ad essere immerso in questa atmosfera onirica.

La perizia tecnica e l'uso magistrale del bianco e nero fanno il resto.

Crotone martedì 6 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: **Hera**

Autore: **Felice Troilo**

La firma autoriale di Felice è rispettata in pieno e riprende lo stile della scheda precedente (Scheda_0223): il punto di ripresa dal basso ed il bianco e nero.

Lo sfondo sfocato, i capelli corvini che scendono ai lati del viso ed il girocollo a foggia di serpente incorniciano un volto ieratico, reso ancora più maestoso e *distante* dalla luce che piove dall'alto. Le mani in primo piano guidano l'occhio verso il soggetto principale.

Felice riesce sempre a trasformare in immagini suggestive e non banali quanto "*vede*" grazie al filtro della sua grande sensibilità.

Crotone mercoledì 7 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: A tu per tu con Hera	Autore: Felice Troilo
-------------------------------------	------------------------------

Il mio pensiero, molto personale, più che ad Hera va alla Medea di Pasolini splendidamente interpretata dalla grande Maria Callas.

In questa terza opera dedicata ai fasti magno-greci, Felice ci propone un simbolo di alterigia e di regalità. Un volto di donna appena disvelato, un taglio ardito a livello degli occhi, le sopracciglia disegnate e la fronte limitata in alto dal "*Diadema di Hera*", splendida opera aurea restituita dagli scavi condotti sul Capo Lacinio.

Nello sfondo sfocato si può intravedere una maschera che potrebbe simboleggiare il grande Zeus, re di tutti gli dei, che si pone al di sopra di tutto.

Crotone mercoledì 7 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Sguardi d'autore	Autore: Perpiglia Domenico
---------------------------------	-----------------------------------

Il presidente Perpiglia ci ammannisce un'altra sua pregevole opera che presenta tutte le caratteristiche che lo hanno fatto apprezzare ben oltre i confini del nostro gruppo. Un bel bianco e nero, nitido, dai contorni netti, una luce avvolgente che modella cose e persone portando l'osservatore nella scena rappresentata.

L'immagine, oltre al chiaro valore estetico, può essere letta come una metafora dell'uomo moderno. Un individuo immerso nelle immagini che rappresentano tutto il suo orizzonte. Immagini che egli stesso concorre ad alimentare venendosi, in tal modo, a trovare nel doppio ruolo di vittima e di carnefice.

L'atteggiamento posturale del soggetto è, infatti, ambigua: il corpo è direzionato in avanti, ma il capo è ruotato nettamente a destra.

La grandezza delle immagini in mostra, infine, rende ancora più evidente e tangibile il senso di oppressione.

Crotone martedì 20 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Perpiglia Domenico
-----------------------------	-----------------------------------

Un'opera astratta che è un inno alla tecnica ed all'innovazione della meccanica dei trasporti. Una parte di realtà che va ben oltre la realtà materialmente tangibile per assurgere ad un'esperienza onirica. L'opera di Domenico ci rimanda al futurismo di inizio '900. L'idea primigenia è stata magistralmente traslata nel campo dell'iconografia grazie alla padronanza tecnica del mezzo. Tutto il quadro è dominato dalla linea obliqua che lo taglia dall'angolo in basso a sinistra fin quasi all'angolo opposto. Essa, con i due grossi tubi orizzontali in basso, di cui uno curva verso l'alto, descrivono un triangolo che dividono il quadro in tre settori ben distinti. Il primo settore, quello a sinistra, è dominato dal nero intenso e profondo dello pneumatico; quello centrale è occupato dalle cromature che formano un reticolato inestricabile, mentre quello più a destra è dominato dalle lamelle parallele degli scambiatori di calore.

Un quadro che richiama alla mente le grando prateria americane di *Easy Rider - Libertà e paura*, film americano del regista Dennis Hopper apparso nelle sale il 1969.

Crotone martedì 27 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA

Titolo: Bozzetto d'artista**Autore: Felice Troilo**

L'essenzialità concettuale è la caratteristica distintiva di questa opera di Felice Troilo. Alcuni soggetti sono manifesti, mentre altri, sono impliciti e lasciati all'immaginazione dell'osservatore.

In primo piano sono posti gli strumenti principali, irrinunciabili: le mani, vera e propria interfaccia tra l'idea dell'artista, che aleggia su tutta la composizione, ed il foglio bianco che pazientemente attende che un segno grafico lo caratterizzi e lo nobiliti.

La luce morbida dà corpo e spessore al tutto permettendo di coglierne ogni pur piccolo particolare. Il modo di impugnare il pennello rende conto della voglia di

appropriarsi pienamente dello strumento per piegarlo alle proprie esigenze, di renderlo docile ai comandi dell'ispirazione.

Infine, osservando con attenzione il foglio si capisce come ogni opera abbia bisogno di studio e di una lunga gestazione per dispiegare tutto il suo valore.

Crotone mercoledì 28 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Giuliano Monterosso
-----------------------------	------------------------------------

Uno sfondo neutro, omogeneo, su cui si stagliano tre soggetti molto diversi tra di loro, anche se li possiamo pensare legati da una qualche relazione. Anzi, due di essi sono addirittura in apparente contrasto.

L'edicola votiva dedicata alla Santa Vergine con un fiore di plastica è il simbolo di una fede di facciata, un semplice simulacro di fede legato più ad una tradizione consolidatasi nel tempo che ad un sentimento profondo e vissuto.

Il gatto nero ricorda la superstizione popolare, spesso ben più forte della fede stessa. Rappresenta la credenza in uno pseudo potere soprannaturale legato ad interpretazioni ed a pregiudizi sedimentatisi nei secoli e dovuti ad ignoranza, nel senso lessicale del termine.

Infine, la grata in primo piano potrebbe essere letta ed interpretata come il recinto culturale che ci siamo costruiti e nel quale siamo rimasti prigionieri.

Crotone mercoledì 28 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Paesaggio agricolo	Autore: Franco Milito
-----------------------------------	------------------------------

La tenue colorazione azzurra del cielo limpido sovrasta e domina il biondo del grano appena mietuto. L'arsura estiva, il caldo afoso, il ronzio degli insetti la fanno da protagonisti. La presenza umana, per quanto assente, la si evince dalla sua opera. Il gruppetto di alberi dà un tocco di colore e ricorda che la natura non è morta ma si sta solo rigenerando per un altro ciclo. Un semplice ed essenziale traliccio riporta alla realtà in cui la modernità è presente anche in un ambiente legato a tradizioni secolari.

La scena ispira una tranquilla nostalgia che tende a far dimenticare il gravoso lavoro dell'uomo che sta dietro a quei covoni posti in bell'ordine sul filo dell'orizzonte.

L'immagine presenta una leggera velatura che rafforza il senso di una torrida giornata estiva in cui il sole appiattisce anche lo spirito, rendendolo meno spigoloso.

Crotone giovedì 29 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo
Autore: Gaetano Vaccaro

È un'immagine di impatto, un'immagine dalla grande forza evocatrice.

Due bimbi, uno reale ed uno virtuale, che vivono vite molto diverse: il primo vive nella contingenza, il secondo, quello virtuale, è la rappresentazione esemplificativa di una situazione globale.

La grande massa omogenea formata dal selciato e dai muri entrambi grigi sembra stia ad indicare un futuro di difficile interpretazione, un futuro senza luce, senza speranza, un futuro plumbeo.

Il ragazzo reale, a torso nudo, continua a vivere la sua vita a cavallo di una bici personalizzata secondo i dettami del

gruppo dei pari, vive nella contingenza del quotidiano.

Il bimbo virtuale, metafora di una generica infanzia, ha un atteggiamento molto guardingo, sospettoso, cerca di intravedere una via di salvezza oltre l'angolo dietro cui si nasconde. Vive in uno stato di preoccupazione, senza gli slanci dettati da un coraggio spesso irresponsabile a questa età. È un ragazzo che è stato costretto a rinunciare alla sua infanzia.

Crotone giovedì 29 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: La corsa	Autore: Domenico Perpiglia
-------------------------	-----------------------------------

Tre ragazzini corrono felici nel centro storico, si rincorrono gridando e ridendo. L'osservatore, grazie alla trovata della zoomata in ripresa, sembra correre con loro, ritornando ai tempi spensierati della prima adolescenza.

La sensibilità innata affinata dall'esperienza ed il notevole bagaglio tecnico di Domenico hanno permesso la realizzazione di un'opera ingenua nella sua freschezza ed immediatezza. L'aggettivo "*ingenua*" vuole essere un riconoscimento alla capacità del fotografo di saper cogliere i sentimenti più profondi, quasi primordiali, sentimenti non ancora edulcorati ed appannati da sovrastrutture sociali e culturali.

Il colpo d'occhio e la rapidità di decisione hanno permesso di ottenere uno scatto coinvolgente e di grande presa emotiva ed empatica.

L'uso del bianco e nero ha sfolto viepiù l'immagine, quasi scarnificandola, eliminando caratteristiche e dettagli non necessari.

Crotone sabato 31 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Note al vento	Autore: Domenico Perpiglia
------------------------------	-----------------------------------

Lo stigma autoriale di Domenico è ben rappresentato in questa opera: semplicità e bianco e nero.

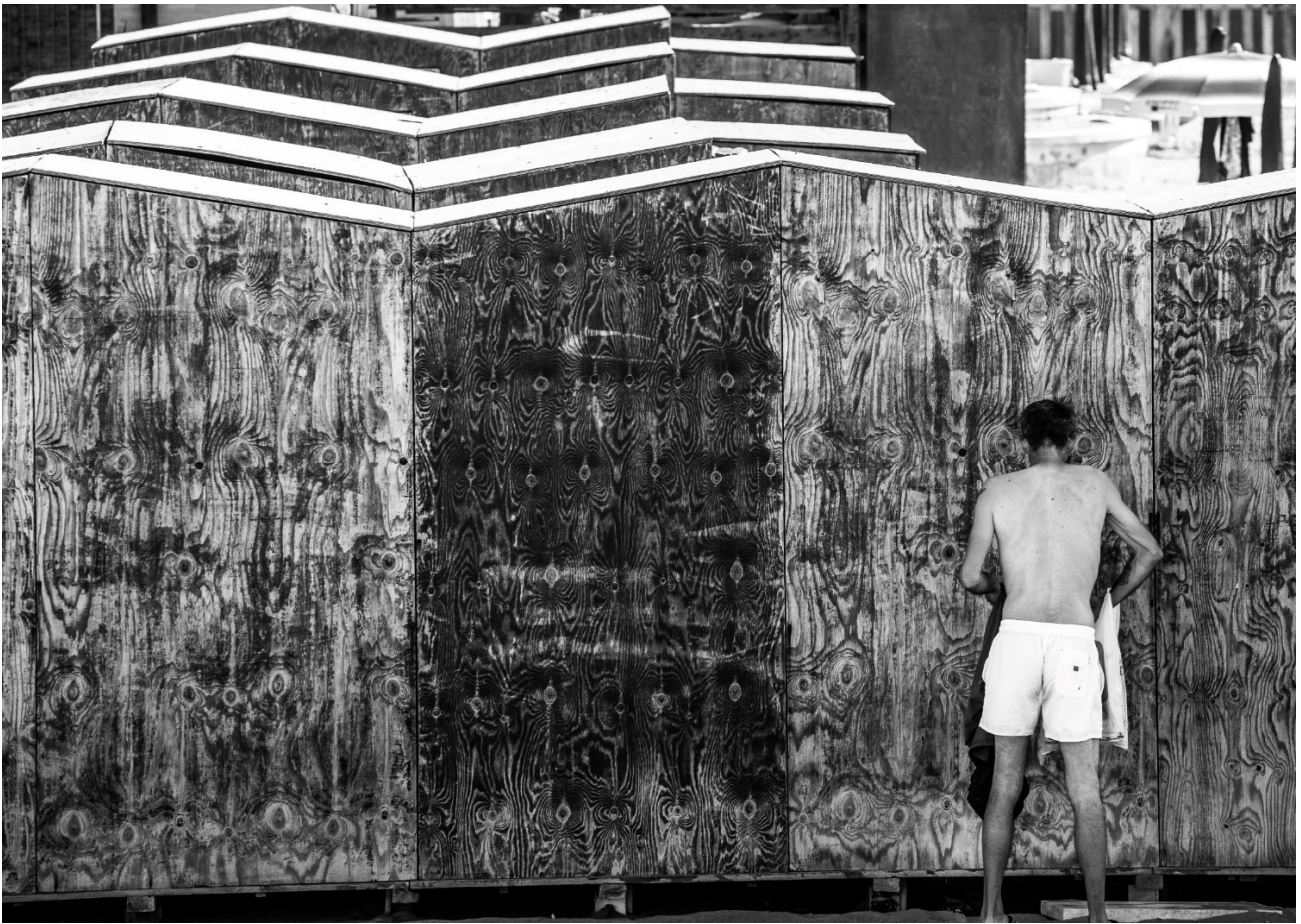
Un uomo che dà sfogo alla sua passione si staglia contro un cielo grigio, omogeneo, latteo, impersonale, massificante. È una metafora della vita moderna. L'appiattimento sul pensiero unico, debole, acritico, piatto può essere combattuto soltanto dando libero sfogo alle proprie passioni, soltanto affermando la propria personalità ed il proprio sentire emozionale.

Il futuro può nascere soltanto vivendo le differenze come risorse.

La tecnica è all'altezza del messaggio e permette di creare la sensazione, per l'osservatore, di essere posto proprio lì, davanti al soggetto e di sentirne il respiro, di sentire lo strusciare delle dita sulle corde della chitarra. La ripresa dal basso enfatizza tale sensazione.

Crotone venerdì 6 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Urgenza	Autore: Domenico Perpiglia
------------------------	-----------------------------------

Come nell'opera presentata nella scheda precedente (Scheda_0233 – *Note al vento*), anche in questo caso un uomo si staglia contro uno sfondo che tende all'omogeneità. Le situazioni, però, sono nettamente diverse tanto da essere contrapposte: da un'esigenza esistenziale si passa ad un'esigenza fisiologica. C'è, però, un'altra differenza molto significativa. Nella scheda 233 la figura dell'uomo presentava molti particolari e lo sfondo era omogeneo. In questo caso le caratteristiche sono perfettamente invertite: alla movimentazione grafica dello sfondo si contrappone il biancore dell'uomo e del suo pantaloncino da bagno.

Le due opere veicolano significati antitetici. Nella prima (*Note al vento*) l'uomo vuole uscire da una società massificata e massificante, nella presente, invece, l'uomo, messo davanti alle proprie esigenze primordiali, vorrebbe scomparire per non mostrare la sua debolezza e la sua fragilità.

Crotone venerdì 6 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: ... a casa	Autore: Felice Troilo
--------------------	-----------------------

Un altro pugno nello stomaco, proprio nel punto in cui esso ti toglie il respiro e ti lascia senza fiato.

“Casa” è una delle parole più care all’uomo perché è il luogo dove egli non ha bisogno di maschere e di infingimenti. È un simulacro dell’utero materno. Per tante persone, però, la casa è semplicemente un desiderio irrealizzato, un luogo che non esiste. Allora la casa diventa soltanto un non-luogo dove trovare un po’ di quiete, dove tentare di ricaricare le forze per proseguire nel faticoso cammino della vita.

L’atmosfera scura, quasi cupa, accentua il senso di disagio, primariamente interiore.

Le linee convergenti verso lo sfondo guidano l’occhio dell’osservatore che non può esimersi da considerazioni, prima che umanitarie, semplicemente umane.

Questa opera di Felice è una rappresentazione cruda e terribilmente realistica dei limiti dell’animo umano.

Crotone martedì 10 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Promenade
Autore: Perpiglia Domenico

Osservando questa bella immagine di Domenico, come non pensare agli assolati pomeriggi del nostro Meridione. La terra brulla, senza vegetazione. Solo un alberello timidamente ed a stento sfida l'ambiente ostile, imitato da una solitaria palma ancora indecisa sul da farsi.

Nella scena inondata di luce, quasi senza ombra, due persone avanzano sulla pista pedonale in leggera salita con calma: sembra quasi sentirli chiacchierare a bassa voce sul più e sul meno. Forse sperano in un qualche cambiamento, sperano che oltre

il rilievo ci sia una vita diversa.

Ma in fin dei conti sembra abbiano accettato la situazione contingente, il loro attuale status e continuano ad avanzare senza fretta e forse senza illusioni.

Crotone martedì 10 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo

Autore: Felice Troilo

Felice prende spunto dal volto simpaticamente lentigginoso di un adolescente dall'espressione sognante per aprire un varco da cui osservare un lato della natura umana.

La pupilla sinistra risulta essere il *punctum* dell'opera, è il focus che richiama l'attenzione dell'osservatore che è invitato a spaziare su tutta l'immagine ma è invariabilmente attratto da quell'occhio perso nei suoi

sogni. Forse sta immaginando il suo futuro, o forse pensa a qualcos'altro. In entrambi i casi la sua mente è altrove, si è estraniato da tutti e da tutto. È solo con sé stesso.

Il taglio quadrato, sempre difficile da gestire, è, invece, naturale in questa opera dall'aspetto semplice, quasi dimesso, ma piena di possibili interpretazioni, un'opera che invita l'osservatore ad entrare ed a partecipare ai voli della fantasia o dei ricordi del giovane, inconsapevole, modello, facendolo ritornare ai suoi anni andati.

La competenza tecnica accentua il significato ed il significante, il contenitore ed il contenuto, creando una potente sinergia, un feedback positivo che dà ulteriore vigore e nerbo all'opera.

Crotone martedì 17 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Felice Troilo
-----------------------------	------------------------------

Le opere di Felice sono caratterizzate dall'essere spiazzanti. Il nostro si diletta a deformare la realtà dandole nuovi significati, si diletta a creare e ad inventare nuovi punti di vista. Tale operazione induce nell'osservatore sensazioni contrastanti perché cozza con il soggetto rappresentato. L'osservatore, infatti, è portato e stimolato a dare origine a nuove riflessioni, a nuove interpretazioni filtrate dalla propria sensibilità e dalla propria cultura.

La giostra, ambiente caratteristicamente ricco di luce, luogo del divertimento per antonomasia, è rappresentata in chiave bassa atta a creare un'atmosfera cupa, ad indurre uno spirito tutt'altro che gioioso.

Il bambino sulla macchinina è solo, va in direzione opposta al gruppo, alla comunità, cerca la solitudine. La sua espressione è assente, non si leggono segnali di gioia e di divertimento. E l'osservatore se ne chiede il perché.

Crotone mercoledì 18 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Domenico Perpiglia
-----------------------------	-----------------------------------

L'opera si dipana in orizzontale presentando vari piani. Nello sfondo vi è una parte di città sovrastata dalle caratteristiche alture cretacee, nel piano poco più vicino c'è il mare piatto della calma estiva, avanzando ancora fino a giungere al primo piano si trova un muretto con una gradinata su cui è tranquillamente sdraiato un uomo, probabilmente un immigrato, che sta riposando al sole.

Il soggetto sembra sospeso a mezz'aria. Tale situazione la si può leggere come una metafora della condizione precaria che sono costretti vivere quest'uomo e tutti gli altri immigrati extracomunitari, molto probabilmente irregolari. Sospesi tra il Paese natio che li ha allontanati con tutte le tragedie che vi si vivono ed il Paese che li accoglie, ma solo formalmente, mentre nella sostanza vorrebbe allontanarli quanto prima.

Crotone giovedì 19 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Strongoli 2024

*Il peso degli anni***Titolo: Il peso degli anni****Autore: Raffaele Lumare**

Il bianco e nero era quasi un obbligo per questa opera e Raffaele lo ha sfruttato al meglio dandole di un'atmosfera dimessa che genera un pacato senso di tristezza. Un contesto senza picchi di luce e senza ombre buie. Ben rappresenta l'accettazione di una vita semplice, fatta di poche cose e di ancor meno attese.

L'anziana signora porta al collo un amuleto, probabilmente un'immagine religiosa, in cui riporre le residue speranze, se non di questa vita, almeno dell'altra.

Il contesto rende conto dello stato in

cui si svolge la vita di questa donna sola, con l'unica compagnia di un gatto, anch'esso male in arnese. Un paese del Sud dimenticato dal progresso e dalla tecnologia in cui sopravvivono valori di autentica umanità.

Lo sguardo rivolto in basso sta a dimostrare che anche lo spirito comincia a piegarsi all'ineluttabilità di un destino avverso ma accettato con fattiva rassegnazione.

Crotone lunedì 23 settembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Giochi da spiaggia
Autore: Felice Troilo

La scena è quasi idilliaca, induce alla tranquillità e accompagna verso un sentimento di compiaciuta serenità. Delle bimbe giocano sulla battigia sfruttando i semplici materiali che la natura profonde a piene mani: la sabbia e l'acqua.

Due sono le considerazioni principali che mi sento di esternare e di condividere. Le bimbe sanno “costruendo”, in stretta collaborazione tra di loro, un qualcosa che cattura la loro attenzione ed il loro impegno. È una metafora immediata che ci porta a pensare che ai ragazzi ed

ai piccoli è demandato, al di fuori di ogni banale retorica, il gravoso ma gratificante compito di costruire il futuro.

La seconda considerazione, in parte legata alla prima, è che ogni individuo, a prescindere dall'età, ha la tendenza innata a lasciare un'impronta del proprio passaggio. Infatti, sul foglio di carta si può notare l'impronta di una piccola mano evidenziata dalla sabbia bagnata.

Nel caso di Felice, tra le impronte del suo passaggio spiccano le immagini che ci ha regalato, create dalla sua sensibilità e rifinite dalla sua tecnica accurata.

Crotone domenica 13 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA

**Titolo: Crotone 17-7-24****Autore: Giuliano
Monterosso**

Una passeggiata all'alba, i piedi nudi nel primitivo contatto con la sabbia ed il mare, il cielo che lentamente si colora, sola con i propri pensieri.

È un'opera, questa di Giuliano, che punta decisamente alla sfera dei sentimenti, che porta l'osservatore a rinchiudersi, egli pure, nel suo intimo sentire.

Le sfumature di colore, dalla tinta più scura della sabbia al timido azzurro tenue del cielo, trasmettono un senso di pace. La postura mollemente rilassata del soggetto contribuisce alla

creazione ed al mantenimento di questa atmosfera.

La giovane donna, però, si accinge ad uscire dalla scena. L'idillio è destinato a finire presto, il sole scalpita per entrare e fare la parte del primo attore. Inizia un nuovo giorno con nuove prospettive, nuove aspettative. I sogni ed i desideri della notte sono destinati a svanire o ad essere realizzati. Forse è proprio questo che rende pensieroso il soggetto.

Crotone mercoledì 16 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Gli intrepidi	Autore: Raffaele Lumare
------------------------------	--------------------------------

L'immagine pulita, nitida, in un bianco e nero molto elegante ci riporta a tempi passati, ci fa ricordare i nostri trascorsi infantili con tutte le conquiste e tutte le sfide affrontate e spesso vinte. Sfide e conquiste che ci hanno aiutato a crescere.

La fotografia va al di là della semplice fruizione estetica quando, oltre alla materialità degli oggetti ripresi, riesce a registrare l'impalpabile: le emozioni. E colpisce proprio perché ripropone e fa rivivere all'osservatore le emozioni che il fotografo ha registrato nella frazione di un secondo, donando loro una vita molto più lunga.

Raffaele ha saputo cogliere lo spirito che anima in due "intrepidi". Uno, pago e soddisfatto del risultato raggiunto, guarda con ironica benevolenza l'altro che ancora si arrabatta per raggiungere anch'egli l'agognata vetta.

Il sole comincia a calare, le ombre si allungano e la vitta passa...

Crotone venerdì 18 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Domenico Perpiglia
-----------------------------	-----------------------------------

Lo stigma autoriale di Domenico emerge prepotente da questa opera dominata da un'aura di ombre chiuse per enfatizzare la tragicità della scena rappresentata. Il vestito bianco della donna inginocchiata rimanda alla speranza che deve sempre accompagnare la vita, ultima risorsa di un cuore dilaniato dalla cruda realtà. Il nero cupo del corpo maschile riverso sulla nuda terra, alla quale tutti dobbiamo ritornare, è la rappresentazione del sicuro e ineluttabile effetto della guerra.

Nel secondo piano, il baule contenente tutta la vita vissuta e tutti i sogni infranti, la gavetta e la borraccia, fedeli compagne della vita di trincea, contestualizzano la scena.

Il bianco e nero molto marcato è funzionale al messaggio di denuncia che l'immagine invia all'osservatore che non può rimanere insensibile.

Bravi gli attori nella loro interpretazione intensamente partecipata e bravo l'autore dell'opera fotografica a cogliere il senso profondo, lo spirito del quadro ripreso.

Crotone domenica 20 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Raffaele Lumare
-----------------------------	--------------------------------

Sembrerebbe un'immagine banale, una normale scena di vita quotidiana, ma la decontestualizzazione dal tessuto sociale circostante operata da Raffaele ne fa un quadro esemplificativo di una certa condizione umana. Osservandola con occhio indagatore, infatti, si possono cogliere significati diversi, far nascere pensieri divergenti.

Un uomo porta, non senza fatica, una lastra, verosimilmente di materiale legnoso, che lo isola da buona parte del mondo che lo circonda. Lo si può leggere come una metafora velata da un leggero pessimismo su una certa condizione della condizione umana. Non il lavoro come realizzazione dell'uomo, bensì come un peso gravoso che lo costringe ad isolarsi dal contesto sociale. La stessa immagine, però, potrebbe essere interpretata con taglio più psicologico. L'uomo, gravato dal peso della vita e degli eventi, si trova ad essere separato dai suoi simili, dalla realtà quotidiana senza possibilità di instaurare contatti e relazioni.

Il bianco e nero elimina informazioni superflue che nulla avrebbero aggiunto al messaggio trasmesso dall'opera.

Crotone lunedì 21 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA

44° Festival degli aquiloni

Foto di Domenico Perpiglia

Crotone 24 luglio 2024



Gruppo Fotoamatori Crotone
Associazione fotografica – Associato FIAF
BFI Benemerito della Fotografia Italiana

Presenta:
PORTFOLIO CAFE'
"44° Festival degli Aquiloni"

È da poco che si è conclusa a Cervia (RA), il 44° Festival Internazionale dell'Aquilone. Il progetto, denominato ARTEVENTO, nasce 43 anni fa da un piccolo gruppo di giovani amici. Oggi si parla di 600.000 visitatori della manifestazione, che fanno di questo Festival l'evento più importante della città di Cervia nota ormai in tutto il mondo come "Capitale dell'aquilone".

I primi festival erano molto familiari, pochi aquilonisti, pochissimi gli stranieri presenti, per la maggior parte provenienti da Francia e Inghilterra.

Il festival di Cervia dal 1986/87 si allargava ad aquilonisti oltre Europa, partecipavano infatti artisti provenienti dall'Australia, Nuova Zelanda, Giappone e America e il festival "Cervia Volante" iniziava a caratterizzarsi come "Evento Mondiale". Dal 2023 il festival è riconosciuto come occasione di salvaguardia delle culture dell'aquilone dal mondo dall'Istituto Centrale per il Patrimonio Culturale Immateriale del Ministero della cultura

Autore: **Mimmo Perpiglia**

<https://www.gruppofotoamatoricrotone.it>
gruppofotoamatoricrotone80@gmail.com



La mostra **44° Festival degli aquiloni** costituita da 10 opere fotografiche di Domenico Perpiglia è un inno alla gioia, alla voglia di vivere e, molto di più, alla passione che spinge uomini e donne di parti molto diverse del mondo a condividere lo stesso universo emozionale. È una festa dell'anima in grado di dare gratificazione, di contrastare con efficacia l'avvilente tran tran della quotidianità, di colorare il grigio del solito e dell'abitudine.

Il festival degli aquiloni è una manifestazione che si svolge ogni anno, nel periodo primaverile tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, a Cervia, in provincia di Ravenna. Il successo di pubblico è indiscutibile avendo fatto registrare in questo 2024 oltre 600.000

visitatori. I partecipanti sono stati circa 2.000 provenienti da oltre 50 Paesi. Ne discende che è possibile vedere ed apprezzare aquiloni di tutte le fogge, rispondenti a tecniche costruttive le più disparate.

Le opere di Domenico “Mimmo” Perpiglia, però, non si limitano solo alla rappresentazione dei variopinti e multiformi oggetti volanti, ma cercano anche di indagare il sentire di visitatori e partecipanti.

Guardando le 10 immagini sembra di essere in mezzo a quel festoso frastuono, caotico ma ordinato e funzionale ad un tempo. Le immagini proposte fanno nascere la voglia di partecipazione, di riunirsi attorno ad una comune passione, con una sensibile componente fanciullesca, per liberarsi dai numerosi paludamenti che spesso sfoggiamo per far piacere agli altri. In queste occasioni, invece, i gesti e le parole sono finalizzati solo alla nostra ancestrale voglia di comunicare chi siamo veramente, senza orpelli e senza sovrastrutture.

L'unico conflitto è quello, apparente, che riguarda l'aquilone più bello, più colorato, dalla forma più strana o che vola più in alto, ben sapendo che non ci sarà un vincitore perché avrà vinto solo la voglia di stare insieme, di condividere una passione, di far riemergere la genuina semplicità e la schietta felicità del bambino che è in ognuno di noi.

Crotone mercoledì 24 luglio 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Ragazzi di strada
Autore: Remo Carluccio

Sembra una *staged photography*, una foto attentamente preparata in studio, con pignola attenzione a tutti i particolari.

Il soggetto principale, che paradossalmente non si vede, è la luce, un'illuminazione calda, caratteristica delle lampade a tungsteno, quasi radente eppure senza ombre nette.

Il vestito giallo della ragazza in primo piano cattura l'attenzione

dell'osservatore che poi, lentamente, scopre gli altri attori presenti sul palcoscenico di una sera estiva.

Altro elemento che colpisce è la fissità dei corpi e degli sguardi, in contrasto con quanto il titolo lascerebbe ad intendere.

Il disegno sul muro che fa da sfondo racchiude e dà forza all'insieme.

È, questa opera di Remo, un'immagine in grado di destabilizzare ma, nello stesso tempo, di rapire e trattenere l'attenzione di chi guarda.

Crotone martedì 22 ottobre 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Personaggi

Autore: Felice Troilo

Un volto felice, ma di una felicità contenuta, un sorriso che sgorga da un animo semplice, un'espressione che ispira simpatia ed empatia.

Il volto segnato dal tempo e dalla fatica che, però, non sono riusciti ad intaccare l'animo del fanciullo che ancora sopravvive nell'adulto. Quest'uomo ha sicuramente vissuto una vita che, seppure semplice, o forse proprio a causa di ciò, avrà incontrato non pochi dispiaceri e non poche traversie, ma li ha saputo affrontare e vincere con la forza del suo animo.

Il titolo trasforma l'individuo in simbolo, in icona di un modo di affrontare la vita che si sa perdendo, travolti come siamo da tante pulsioni che disumanizzano l'essenza umana.

La caratteristica che meglio traspare è la grande dignità dell'uomo, l'umile fierezza che dipinge questo ritratto per alcuni versi atipico. L'incisione dei particolari e la pulizia delle linee e dei contorni conferisce maggiore forza ad un'opera già forte di per sé. È un esempio di riuscita sinergia tra contenuto e tecnica.

Crotone sabato 26 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Motoraduno Vespa	Autore: Domenico Perpiglia
---------------------------------	-----------------------------------

Vi sono oggetti che diventano icone esemplificatrici di un'intera epoca. La Vespa è uno di questi. In Italia è stato lo strumento che ha permesso l'avvio e la diffusione della mobilità di massa. È stata celebrata anche dai mass media, in particolare nel cinema. Chi non ricorda, infatti, il film VACANZE ROMANE.

L'interpretazione che ne fa Domenico va in questa direzione. Ha decontestualizzato il veicolo-simbolo proponendone, al contempo, una sequenza che esemplifica la grande diffusione del mezzo. Paradossalmente il bianco e nero enfatizza forme e particolari, per quanto il colore abbia caratterizzato questo semplice e versatile veicolo.

Il punto di ripresa conferisce alla scena il senso della continuità nel tempo e nello spazio. È facile comprendere l'amore di alcuni per questo oggetto, simbolo di progresso e di libertà per più generazioni. Oggi è stato sostituito da bici e da monopattini con motori elettrici ma il fascino della Vespa non è stato minimamente intaccato.

Il rigore tecnico e formale di Domenico è confermato in tutta la sua bellezza.

Crotone sabato 26 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: 2024-Motoraduno Vespa	Autore: Domenico Perpiglia
--------------------------------------	-----------------------------------

Il volto disteso di una persona che si trova nella sua *comfort zone*, nel suo ambiente naturale, occupa gran parte dell'inquadratura. Il casco e lo specchietto contestualizzano il soggetto posizionandolo nel suo precipuo mondo.

Lo sfondo nero, completamente bruciato, è strumentale per mettere in evidenza il centauro ed i suoi accessori. In ogni opera c'è sempre una parte dell'autore, in questo caso, oltre alla sua particolare visione della scena ripresa, vi è anche il riflesso della persona, quasi un *selfie*, che si può cogliere sul dorso lucido dello specchietto.

Proprio questo importante ed utile accessorio sembra essere il soggetto principale sia perché in primissimo piano, ma ancor di più perché lo sguardo dell'osservatore vi si poggia guidato dallo sguardo del centauro. Sulla sua lucente superficie, inoltre, viene riflesso l'ambiente in cui si muove il soggetto umano.

Crotone lunedì 28 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo
Autore: Franco Milito

Una passeggiata approfittando del sole e della temperatura primaverile per godersi la grandiosità e la tranquillità che riserva il mare calmo.

Franco ha saputo sapientemente rendere bene questa atmosfera con un'immagine semplice. Semplice, però, non vuol dire banale.

Guardando con attenzione questa foto la mente comincia a vagare, i pensieri e le riflessioni si formano per generazione spontanea. I tre cumuli di sabbia sul bagnasciuga ricordano le tre stagioni della vita, ognuna a suo modo piacevole e costellata di leggerezza e di gravità.

I numerosi uccelli marini diventano gli accadimenti che si riflettono sulla

nostra esistenza o che vi lasciano la loro ombra. Si tratta di oggetti leggeri, tutto sommato prive di zavorre e di sovrastrutture, oggetti che possiamo trattenere o che possiamo far volare via con un semplice battito di mani.

Le onde tranquille, allo stesso modo dei fattori esterni, ci ricordano che niente è per sempre, che tutto è destinato a modificarsi nel tempo, ci ricordano che le tre stagioni della vita possono cambiare nel corso dell'esistenza, magari fondendosi o allontanandosi ulteriormente.

Sapiente e strumentale la tonalità cromatica della scena.

Crotone giovedì 9 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Punti di vista opposti	Autore: Perpiglia Domenico
---------------------------------------	-----------------------------------

Domenico in questa sua opera, come suo costume in bianco e nero, ribadisce l'amore per le composizioni in cui domina il rigore e la pulizia della geometria.

L'opera si svolge su cinque piani distinti, quasi cinque *strati* (mi scuseranno i puristi) che si sviluppano in orizzontale. Due dei piani sono occupati da due persone di sesso diverso in abbigliamento sportivo, dedite ad eseguire esercizi ginnici. I loro volti sono diretti in direzioni opposte, il che giustifica l'azzeccato titolo.

Per quanto le differenze siano nette e numerose, i due soggetti sono legati da uno stesso scopo, condividono la stessa visione salutista. Tale osservazione ci ricorda come l'uomo dovrebbe soprassedere alle differenze per riconoscersi in un'unica visione del mondo, di volare oltre il contingente.

La scena ripresa aveva bisogno di essere arricchita di particolari per cui il bianco e nero è caratterizzato dalla presenza di un'ampia tavolozza di grigi che le danno profondità e vitalità.

Crotone martedì 29 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Crotone 2022 - I portici	Autore: Perpiglia Domenico
---	-----------------------------------

La fotografia, mediata dalla sensibilità dell'autore, è in grado di trasformare il quotidiano con il suo carico di banalità, in un momento di riflessione, in un evento paradigmatico sulla situazione umana.

La fotografia ha la potenzialità di destrutturare la realtà e di ricomporla in qualcosa di diverso pregno di significati e di aperture verso nuovi orizzonti. Questa opera di Domenico ne è un valido esempio.

Una famigliola si mette in posa per avere una prova tangibile della propria esistenza, per uscire da quell'invisibilità sociale che spesso accompagna le persone che vivono la triste condizione imposta loro dalla necessità di dover lasciare la propria terra nella speranza di andare verso una vita migliore.

L'espressione serenamente soddisfatta del capo famiglia, forse fiero di aver realizzato qualcosa di buono, non trova riscontro nel volto dimesso della madre, che forse continua a pensare alla sua terra, e nell'espressione disorientata, quasi smarrita, del figlio che ancora non sa chi è, quali debba considerare le sue radici. Ai loro piedi delle buste con le loro cose.

L'abbigliamento denota una timida occidentalizzazione, forse i primi sintomi di una modifica culturale, prodromo della perdita identità. Una ulteriore violenza che sono costretti a subire.

Crotone mercoledì 30 ottobre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: agosto mare solleone afa	Autore: Felice Troilo
---	------------------------------

La prima sensazione, nell'osservare l'opera proposta da Felice, è stata di trovarmi davanti ad un quadro di Henry de Toulouse Lautrec, mi ha fatto tornare alla mente "*Ballo al Moulin Rouge*". L'accostamento, anch'esso spontaneo prima che critico, all'impressionismo mi sembra evidente.

L'opera di Felice va contro tutti i canoni e le regole della fotografia che viene completamente contraddetta nella sua caratteristica peculiare: la fedeltà di riproduzione.

Felice riesce ad immortalare lo spirito di una giornata estiva, afosa, assolata, in cui si cerca solo refrigerio nelle calme ed accoglienti acque marine, depurandola dalla materialità per enfatizzarne l'atmosfera gaiamente scomposta e disordinata finalizzata ad un momento di sano divertimento in cui ritornare bambini.

La scena è ottenuta dall'assemblaggio di pennellate di colore all'apparenza disordinate e senza forma ma che nell'insieme sono in grado di far rivivere la sensazione che si vive e che permea simili giornate.

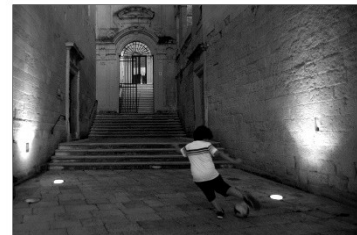
Crotone giovedì 31 ottobre 2024

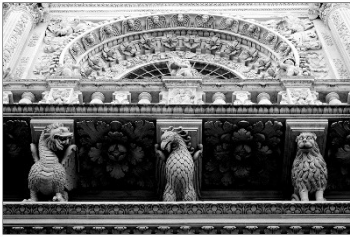
Giuseppe PERPIGLIA

APPUNTI SALENTINI

Foto di Giuliano Monterosso

Crotona 5 agosto 2024





In questi ultimi tempi è esplosa la polemica sull'*over-tourism*, sul turismo eccessivamente numeroso e ben poco educato e rispettoso di luoghi e persone, un turismo che provoca più danni che benefici.

Guardando le belle foto di Giuliano a me vengono in mente, invece, i grandi letterati ed umanisti dei secoli scorsi per i quali era tappa irrinunciabile della loro formazione il cosiddetto *grand tour*. Questi intellettuali viaggiavano per scoprire l'animo dei luoghi ed il lavoro di Giuliano va proprio in questa direzione.

Molti di coloro che si cimentavano in questa avventura, allora per niente semplice, allegavano ai loro appunti di viaggio degli schizzi o dei veri e propri dipinti, spesso di pregevole fattura, per meglio comprendere e penetrare lo spirito dei luoghi.

Il *gran tour* di Giuliano nel Salento, con le dovute proporzioni, ripercorre le stesse tappe esperienziali. Tanti quadri, all'apparenza separati, su un mondo fatto di piccole cose, di gesti semplici, ma anche di grandi opere del passato. Gli anziani che si muovono con fare furtivo a ridosso dei muri, quasi a rendersi invisibili, il ragazzino che si appropria di uno spazio per dare libero sfogo alla sua vitalità, l'artigianato della cartapesta, nota distintiva del Salento leccese, ed ancora, il senso del trascendente e del sacro. Tutto immerso nelle vestigia di un passato che ci ha lasciato belle ed importanti opere d'arte impresse nel tufo. Per finire, le nuove tendenze: il riposo in un luogo quanto meno atipico e la dignità di un'impresa commerciale molto semplice.

Giuliano ci presenta luoghi e situazioni che illustrano il tessuto culturale e sociale di alcuni paesi del Salento, tessuto sedimentatosi nel corso dei secoli, ci propone le tradizioni ed il modo di intendere e di affrontare la vita.

La dimensione umana della passeggiata dell'anziana coppia, oppure la non-solitudine delle persone tra i resti dei tempi andati che hanno lasciato il loro segno nella pietra e nell'organizzazione del tessuto urbano. La semplice felicità di dare un calcio ad un pallone

in mezzo alla strada, di cui ci si sente padrone. Un gesto tanto semplice quanto impensabile nelle strade congestionate dal traffico di altri luoghi. L'attività legata alla produzione ed alla trasformazione artistica della cartapesta. Questa è una di quelle attività che diventano idiomatiche di un luogo e che sono in grado di caratterizzarlo nel tempo e nello spazio.

La fede diffusa è tracciata nei segni del tufo leccese così avvolgente e rassicurante nelle sue calde tonalità ocra.

L'opera di Giuliano si chiude, così come si era aperta, con scene di vita quotidiana che mettono in primo piano la gente comune, la loro vita semplice, tranquilla, senza sovrastrutture. Il signore che usa il bar per una sosta ristoratrice nel suo duro impegno lavorativo giornaliero e due anziani che non vogliono arrendersi ai ritmi dell'età moderna ed agli anni che passano inesorabili e si sono inventati un'attività dignitosa per riempire le loro giornate sempre più lunghe.

In definitiva, quello di Giuliano è un lavoro di cesello che sfrutta sapientemente le potenzialità insite nel turismo di qualità, rifuggendo la quantità massificante dell'accumulo e della giustapposizione acritica di luoghi e di immagini che non riescono a raggiungere l'animo di chi guarda.

Un viaggio immersivo in un ambiente caratteristico e ricco di storia, un viaggio disegnato con poche pennellate di grande efficacia accompagnate da un bagaglio tecnico più che adeguato.

Il bianco e nero aggiunge una nota di nostalgia che culla l'osservatore riportandolo indietro nel tempo.

Crotone venerdì 23 agosto 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Lavori in corso	Autore: Raffaele Lumare
--------------------------------	--------------------------------

Dal buio della notte emergono delle luci che si riflettono sulla calma superficie del mare.

La foto, caratterizzata da una tecnica compiutamente padroneggiata, è pervasa da un'atmosfera sognante, velata da una sottile patina di nostalgia, è un'atmosfera sospesa tra ciò che è stato e ciò che potrà essere, tra passato e futuro.

Per quanto si tratti di una foto sicuramente digitale, ci riporta alle atmosfere delle classiche foto analogiche, sensazione acuita dai bordi leggermente sfrangiati.

Raffaele, persona dalla grande sensibilità, ha saputo fissare, non tanto un luogo, bensì un'atmosfera, uno stato dell'anima. L'angolo di molo ripreso è sempre stato sotto gli occhi di tutti, tutti i giorni. L'interpretazione che ne fa Raffaele lo trasfigura in qualcosa di nuovo, di mai visto prima.

La trascuratezza del primo piano -la pavimentazione sconnessa, le funi ed il copertone negligenemente abbandonati- si perde nella tranquillità del mare, nelle luci che indicano la strada, nel piccolo due alberi ancorato in attesa di solcare le immensità del mare. Un segno di speranza nel futuro.

Crotone venerdì 1 novembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Napoli Il bassotto in stazione	Autore: Salvatore Sendente
---	-----------------------------------

Guardando questa opera di Salvatore quasi non ci si accorge di essere di fronte ad un'immagine in bianco e nero il che indica e certifica che è stata la scelta più appropriata. Il punto di ripresa all'altezza del soggetto principale lo esalta, dandogli la giusta visibilità ed importanza.

La composizione dell'immagine gioca sul piano cartesiano disegnato dalla linea orizzontale della grata e dalle linee verticali rappresentate dalle gambe degli altri viaggiatori. Il risultato è una sensazione di dinamicità e di allegra confusione tipica delle stazioni e proietta l'osservatore nell'ambiente ripreso dandogli l'impressione di partecipare attivamente alla scena.

Il logo delle Ferrovie Italiane contestualizza la scena nello spazio sociale mentre i calzoncini corti la contestualizzano nel tempo.

Crotone lunedì 4 novembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Invito al gioco (Marco)	Autore: Giuseppe Roberto De Caria
--	--

È un'immagine molto impattante che va dritta a solleticare l'attenzione e l'interesse dell'osservatore. I suoi punti forti sono lo sfondo di un bel blu brillante e decisamente materico ed ovviamente i due bambini. Il primo, quello di spalle, che dà libero sfogo alla sua vitalità come messo in risalto dall'evidente effetto mosso. Il secondo, invece, sta sulle sue, si schernisce, è tentato a partecipare ma è frenato dalla sua innata timidezza.

Molto tenera la postura. La spalla sinistra leggermente rialzata per poggiarvi la testa dolcemente reclinata.

Il carattere dei due bimbi è rappresentato anche da una metafora cromatica. Infatti, quello più vispo e più intraprendente indossa una salopette chiara che si staglia e si stacca nettamente dallo sfondo su cui, invece, quasi si confonde l'abbigliamento del bimbo timido, come a voler scomparire dalla scena.

Crotone lunedì 4 novembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Ricchezze svanite con il tempo	Autore: Franco Milito
---	------------------------------

Un bel bianco e nero illuminato da una luce naturale intensa, quasi a picco, che mette in risalto i segni del tempo e gli sfregi dell'incuria. Un palazzotto signorile, senza eccessive pretese, che ha vissuto i fasti di una società che non è più, una società che è stata superata dai tempi e dalla storia. Segno e simbolo di una borghesia agricola che non ha saputo leggere i tempi e ne è stata travolta.

Osservando l'opera di Franco, tecnicamente ineccepibile, non si può non pensare alla vita che ha animato quelle stanze ora vuote, quelle stanze in cui aleggiano ricordi lontani.

Il portale alquanto essenziale quasi contrasta con la civetteria dei balconcini. Le finestre si aprono solo per mostrare il buio, oramai unico padrone di queste mute mura. L'ombra scura sulla sinistra incombe quasi a voler inghiottire quanto ancora rimane.

Crotone lunedì 4 novembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: **Al mercatino**

Autore: **Perpiglia Domenico**

Senza dubbio un'immagine che colpisce, che prende con forza l'osservatore e lo trascina con sé, immergendolo nel vortice dei pensieri che si affastellano nella mente del soggetto ripreso.

L'occhio vivo, quasi spiritato, è rivolto verso un punto lontano, verso un futuro immaginato e sperato ma che si allontana sempre più.

Lo sfondo è ridotto a qualche semplice brandello di realtà per un accenno significativo di contestualizzazione.

La foggia del cappello ben si sposa con i tratti spigolosi del volto, ingioiellato da un paio di baffi ben curati. Le vene delle braccia ricordano i bassorilievi di una statua rinascimentale ed indicano un'intensa attività manuale.

La maglietta denota un certo gusto ed una sobria ricercatezza nel vestire unite ad un'inata eleganza.

Il bianco e nero fa emergere tutte le caratteristiche di un'immagine ben costruita e ben riuscita.

Crotone giovedì 5 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Wolf man	Autore: Felice Troilo
-------------------------	------------------------------

Fino a non molti anni fa, nell'immaginario comune il tratto caratterizzante l'uomo, il maschio per antonomasia, era la significativa presenza di peli su tutto il corpo quale segno indiscusso di mascolinità a 360°.

Per quanto oggi vada di moda il maschio glabro, quasi efebico, o forse proprio per questo, Felice ci propone, dal suo sempre inusuale punto di vista, a cui corrisponde un altrettanto inusuale punto di ripresa, l'uomo irsuto, l'uomo ruvido nell'aspetto, nei modi e nel carattere.

L'opera di Felice può essere letta come una denuncia sociale contro una piaga che ha infettato tutti gli strati della società e tutte le fasce di età. Una denuncia contro la sempre maggiore fame di possesso, contro la scelta dell'avere rispetto alla fatica ed alla costanza richiesta dall'essere.

Un'immagine che interroga ognuno di noi e non lo lascia indifferente.

Crotone venerdì 6 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: **Atlante crotone**

Autore: **Felice Troilo**

Uno splendido connubio tra la mitologia classica e la modernità più sfrenata. Atlante, re della Mauretania e titano di seconda generazione, fu punito da Zeus a sorreggere la volta celeste e la terra perché nella rivolta dei titani appoggiò Crono.

L'uomo moderno, a cui rimanda l'opera di Felice, è oggi chiamato, non già a sorreggere, bensì ad essere schiacciato da ben altra sfera. L'uomo odierno è completamente annichilito e disarmato dall'infosfera, dalla pletora di informazioni tra le quali è ben difficile discernere il grano dal loglio. Notizie vere e notizie false si rincorrono e si smentiscono a vicenda.

Viene in mente un famoso pensiero di Umberto Eco: «*I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli*».

Crotone venerdì 6 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Braccianti	Autore: Felice Troilo
---------------------------	------------------------------

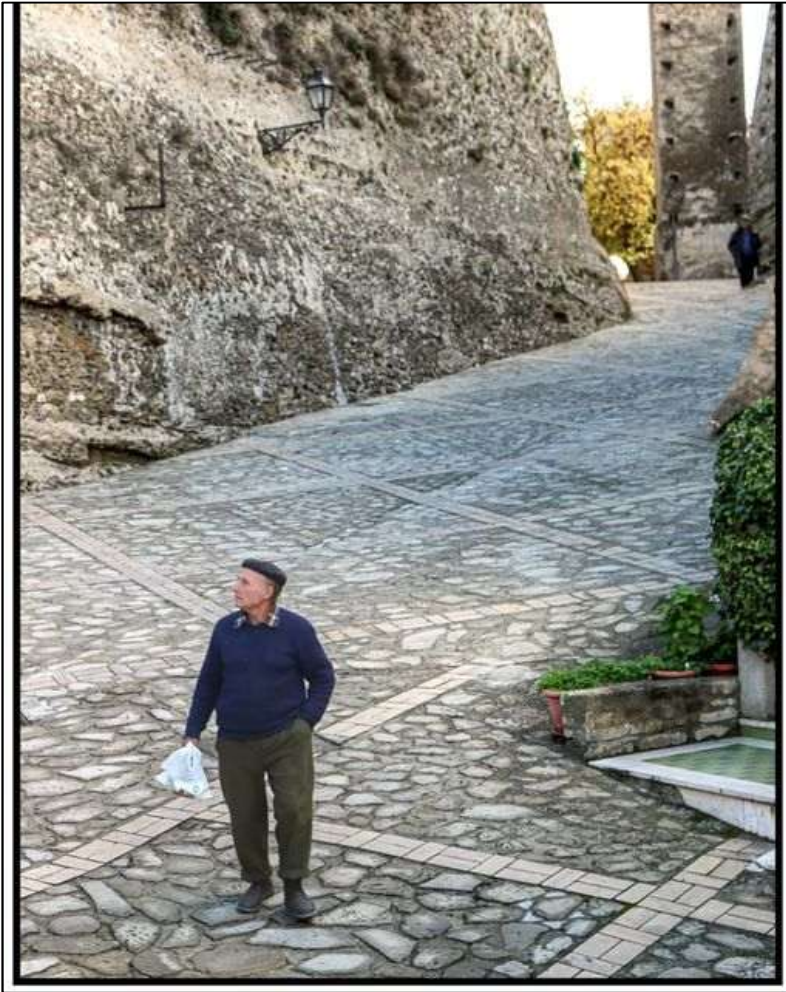
Il primo piano dell'immagine è dedicato alla ricchezza primaria dell'uomo fin dall'antichità: il grano. È un prodotto spontaneo della terra, un prodotto naturale, che, però, per essere efficacemente sfruttato, ha bisogno di cure, di attenzioni, di lavoro, di impegno, di sudore.

Il piano successivo è occupato da tre braccianti. Sono tre individui senza volto, essendo questo coperto e celato alla vista dalle falde dei tre cappelli di paglia, anch'essa prodotto del grano. Hanno in mano lo strumento tipico, un falcetto, e sono in posizione china, quasi una forma di riverenza, sulle spighe dorate e cariche dei preziosi chicchi.

È l'uomo che, elevato a simbolo della comunità umana, viene visto e proposto come artefice della sua storia, come l'uomo che combatte e si arrabatta per mantenere il suo posto nel mondo in un rapporto sinergico con la natura.

Crotone lunedì 9 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Tra le mura del castello

Autore: Salvatore Sendente

L'uomo si ritrova perduto tra quanto ha saputo realizzare, tra i frutti del suo ingegno. Egli ha piegato la natura alle sue esigenze, ai suoi desideri, ma anche ai suoi capricci. Ha creato opere grandiose per soddisfare esigenze diverse, siano esse vitali o meno. Le possenti mura o i perfetti lastricati servivano per proteggersi da altri uomini.

Alla fine di tutto, però, l'uomo si trova a vivere in un mondo che non riconosce più, in un mondo che gli risulta quasi estraneo, un

mondo fortemente alterato in cui si sente piccolo ed indifeso.

Il punto di ripresa leggermente sopraelevato acuisce e potenzia il senso di sopraffazione nei confronti dell'uomo.

Il soggetto è posto nell'angolo in basso a sinistra e rappresenta il punto di partenza e di arrivo dello sguardo dell'osservatore. Ad esso fa da contraltare la figura nell'angolo in alto a destra, figura molto più piccola che si perde e si confonde contro le ripide pareti delle possenti mura.

Crotone martedì 10 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Crotone 2024 – Covatelli time	Autore: Salvatore Sendente
--	-----------------------------------

La caratteristica principale di Salvatore, vera e propria firma autoriale, è l'uso della luce, sempre strumentale al risultato programmato. Questa opera è l'ennesima dimostrazione della veridicità dell'affermazione precedente.

Lo sfondo completamente nero, bruciato, esalta il soggetto ed evita distrazioni. È una signora intenta a ripetere gesti semplici ma sacralizzati da una lunga tradizione che è un distillato di cultura popolare. Un semplice impasto di acqua e farina, viene spinto contro le stecche del crivello per ottenere un ricciolo di pasta concavo, incavato da cui il termine etnico di *covatello*, caratterizzato dalla superficie esterna ondulata. È un espediente semplice ed efficace che permette alla pasta di prendere meglio il sugo.

Le mani della donna si muovono agili con gesti misurati, dettati da una sapienza antica.

L'abilità tecnica di Salvatore è il giusto corollario di questa scena che ci riporta ad un'epoca caratterizzata da una dimensione molto più umana del vivere.

Crotone martedì 10 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Campagna Crotonese, 2024

Titolo: Campagna crotonese	Autore: Raffaele Lumare
-----------------------------------	--------------------------------

Quando si effettua uno scatto fotografico si mette sempre un po' di sé nel rettangolo di realtà scelta e fissata sul sensore. Il fotografo, amatore o professionista che sia, però, fa il salto di qualità solo se e quando prende consapevolezza di ciò. È, questo, senza dubbio, il caso di Raffaele. Il suo sguardo viene modellato ed inciso dalla sua sensibilità facendo sì da proporci immagini eleganti nell'estetica ed efficaci nel contenuto.

Questa opera di Raffaele non presenta un centro di interesse ben definito, ma questo, nel caso di Raffaele, non è un vulnus, al contrario è un pregio. L'occhio dell'osservatore, infatti, continua a vagare sulla superficie dell'immagine scoprendo sempre nuovi particolari, rimanendo come imprigionato, quasi non riuscendo a staccare lo sguardo dall'immagine.

Crotone mercoledì 11 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Scilla all'imbrunire	Autore: Leonardo Pontieri
-------------------------------------	----------------------------------

I colori caldi e l'atmosfera tranquilla rievocano la nostalgica rilassatezza di una sera d'estate.

L'obiettivo di Leonardo ha selezionato una gran parte del mondo che gravita attorno all'uomo.

La sabbia, il mare, gli ombrelloni rimandano al tempo libero, al disimpegno, al momento dedicato al riposo. Sullo sfondo, però, vediamo uno sperone di roccia che ricorda come ogni opera dell'uomo origina e poggia, o dovrebbe poggiare, sulla natura.

Sulla destra si può vedere un gruppo di case, esemplificazione della vita sociale e delle innumerevoli relazioni che la compongono, al cui acme si trova il simbolo della ricerca e della tensione, consapevole o meno, verso un momento dedicato alla trascendenza. Un edificio sacro in cui l'uomo cerca di elevare lo spirito oltre la materialità e la contingenza.

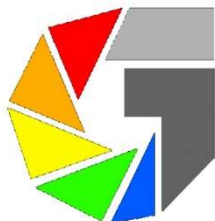
Crotone sabato 14 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA

30 anni di storia, 30 anni di basket

Foto di Remo Carluccio

Crotone 18 settembre 2024



Gruppo Fotoamatori Crotone

Associazione fotografica – Associato FIAF
BFI Benemerito della Fotografia Italiana

Presenta:

PORTFOLIO CAFE'

"New Team 2000: 30 anni di storia, 30 anni di basket"

Dietro ogni foto c'è una storia e dietro ogni storia c'è tanta passione e impegno.

La storia della NewTeam 2000 è la storia della pallacanestro a Crotone.

Stagione dopo stagione con l'impegno dei suoi istruttori e intorno alla passione di tanti ragazzi.

Un dietro le quinte di una storia lunga 30 anni.

Autore: REMO CARLUCCIO

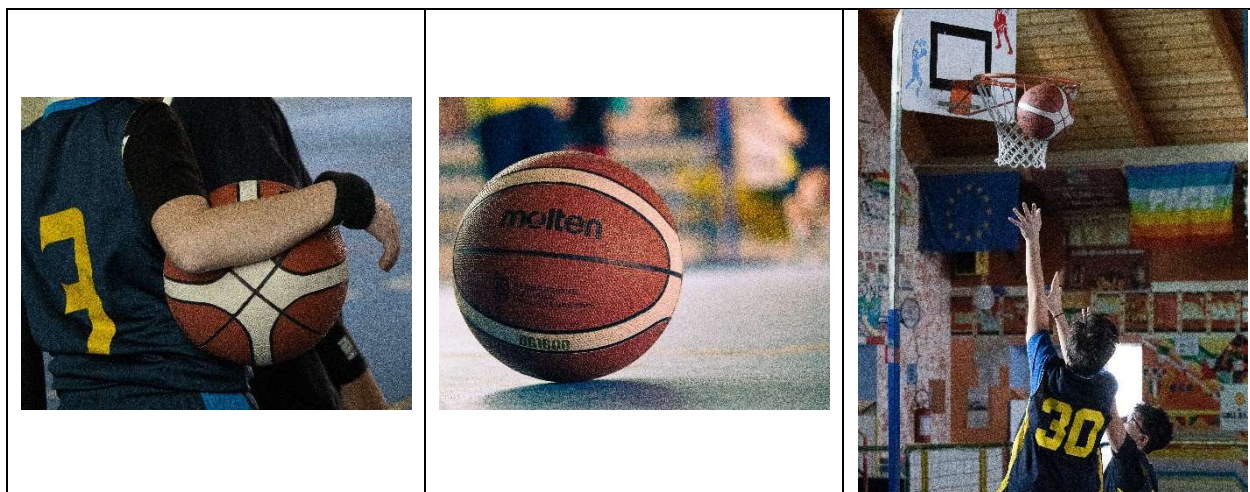


<https://www.gruppofotoamatoricrotone.it>



gruppofotoamatoricrotone80@gmail.com





Sono oramai tre anni che faccio parte della New Team 2000, questa volta non più solo in campo e con una palla in mano, ma su una panchina e con una lavagnetta piena di schemi ed esercizi. Fin da bambino ho sempre adorato e seguito questo sport, a tutti i livelli. Crescendo sono riuscito a praticarlo e col tempo a immergermi e a comprenderne i valori. In questi anni ho capito quanto realmente può essere complessa la pallacanestro, soprattutto dalla parte di un istruttore.

Ho scattato questa sequenza di foto con l'intento di aprire una piccola finestra sul campo, uno sguardo quasi sfuggente dalle gradinate. Un portfolio che avrebbe potuto avere non solo dieci, ma cento, infinite foto. Tutte uguali ma comunque diverse, come i gesti della pallacanestro, ripetuti infinite volte per poter essere perfezionati. Ma è proprio attraverso questi gesti che il risultato, dapprima lontano e invisibile, prende forma dietro la programmazione di ogni singolo movimento. Un grande obiettivo da raggiungere ma senza perdere di vista il quotidiano, un passo alla volta di un percorso lungo trent'anni.

Già, perché nel 2024 sono 30 anni dalla fondazione della New Team 2000, un'associazione orgogliosamente divenuta un riferimento per la città e per la pallacanestro.

Tante persone passate intorno ai suoi canestri vi sono ancora legate anche a distanza di tempo, questo fa capire quanto questa realtà abbia fatto per lo sport del nostro territorio.

Ma questo sguardo, distratto e superficiale, può solo intravedere tutto questo. Le immagini raccolte riassumono un singolo, forse banale, allenamento. Ma oggi sono sicuro che niente è stato casuale, oggi so quanto vale ogni ora trascorsa sul parquet. La complessità che si cela dietro ogni singolo scatto e il singolo istante come parte di un sistema.

Spero qualcuno possa riconoscersi in queste immagini e in questa narrazione, anche se probabilmente in percorsi completamente differenti.

Per me questa serie di foto rappresentano un segno di gratitudine verso l'associazione che mi ha dato la possibilità di formarmi e di crescere da un punto di vista nuovo.

In attesa della stagione 2024/2025, la presentazione di questo portfolio rappresenta un ringraziamento personale e un grosso in bocca al lupo tanto per i miei colleghi quanto per i ragazzi.

Ho ritenuto doveroso lasciare la parola all'autore del portfolio perché nessuno meglio di lui potrebbe spiegare il significato delle immagini che ci presenta. È altrettanto doveroso, però, che aggiunga anche una mia modesta quanto personale lettura.

Le 11 immagini di Remo rappresentano lo spirito che anima il gruppo di ragazzi impegnati con una palla. Traspaiono la leggerezza dell'impegno e la ferma decisione di dare il meglio di sé. Molto forte l'immagine del coach che istruisce i "suoi" ragazzi. E poi lo scatto dedicato al pallone da basket. Racchiude una miriade di sensazioni e di riflessioni su cosa possa voler dire un oggetto, per quanto semplice, quando si ha la bravura e la determinazione di costruirci sopra un mondo.

Crotone domenica 7 aprile 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Riflessione	Autore: John Wilhelm
----------------------------	-----------------------------

Bighellonando sulla rete mi sono imbattuto nell'immagine che vi propongo, dallo spiazzante titolo "RIFLESSIONE". L'autore è John Wilhelm. La foto è stata scaricata dal sito www.1x.com. Alla pagina <https://1x.com/magazine/permalink/4589> dello stesso sito, invece, è possibile trovare un'intervista all'autore.

Il titolo è volutamente ambiguo giocando sul doppio significato del termine *riflessione*. La parte sinistra della ragazzina è ben vestita, con il suo bambolotto, in una bella casa linda ed ordinata e si *riflette* nel suo clone. Una ragazza che vive in tutt'altro ambiente. Lacera, immersa in un ambiente poco illuminato, in una casa distrutta dalla guerra.

La *riflessione* a cui maggiormente e più direttamente, però, si riferisce il titolo riguarda l'osservatore. Quest'opera, infatti, è uno sprone a riflettere sul mondo che abbiamo creato e che, immancabilmente, lasceremo ai nostri figli ed ai nostri nipoti.

Crotone martedì 17 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: **Cane pericoloso**

Autore: **Leonardo Pontieri**

Una giornata tranquilla nella serenità degli affetti, godendo delle piccole grandi gioie che la vita ci regala.

La coppia si gode la giornata di tregua dal vivere quotidiano in compagnia del suo *amico peloso* che guarda con fare circospetto verso il fotografo cercando di capire cosa stia facendo, cercando di intuirne le intenzioni. I soggetti umani, invece, sono ripresi di spalle. Cosa avrà voluto dirci Leonardo con questo particolare punto di ripresa? Forse che solo gli animali sono disposti a guardare in faccia la realtà, senza infingimenti e senza sovrastrutture?

Non ho certo l'ardire dispiegare cosa ci voglia dire l'autore, cerco solo di mettere su carta le impressioni che nascono nella mia mente guardando un'immagine. È il messaggio autonomo della foto che va spesso oltre le intenzioni stesse dell'autore.

L'opera di Leonardo effonde, a mio parere, serenità ed affetto tra i soggetti umani e verso il loro amico a quattro zampe.

Crotone mercoledì 25 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo

Autore: Leonardo Pontieri

Ancora una foto in bianco e nero, ancora con un soggetto umano ed un soggetto a quattro zampe.

L'uomo guarda, sembra con fare pensieroso, verso il suo piccolo amico che, dal canto suo, guarda da tutt'altra parte.

Il bianco e nero senza contrasti spinti enfatizza il senso di quieta nostalgia che pervade entrambi i soggetti, ognuno di loro perduto nei propri pensieri.

Li unisce la sicurezza di avere un amico al proprio fianco, un amico sincero che non chiede niente ma che è disposto a dare

molto.

L'uomo è rannicchiato in una postura che ricorda da vicino la posizione fetale, quasi come a chiedere istintivamente aiuto e protezione. È chiuso in sé stesso ma è disposto ad aprirsi solo verso il suo amico.

Crotone mercoledì 25 dicembre 2024

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Agosto mare solleone afa	Autore: Felice Troilo
---	------------------------------

La realtà è una cosa, la visione è un'altra cosa, l'interpretazione è cosa ancora diversa. Come diceva Marco Aurelio «*Tutto ciò che sentiamo è un'opinione, non un fatto. Tutto ciò che vediamo è una prospettiva, non la verità*». Felice, guardando il lido, ha scelto una propria prospettiva alla quale ha aggiunto una sua peculiare interpretazione. È, in tal modo, riuscito, con la tecnica asservita alla sua sensibilità, a rendere l'idea di una afosa giornata di agosto trascorsa al mare uscendo, come spesso gli capita, dagli stereotipi, dalle immagini oleograficamente standardizzate per proporci, non uno spaccato della realtà, ma una sensazione.

Gli ombrelloni che si fondono l'uno nell'altro, i bagnanti avvolti da un biancore che ne sfilaccia i contorni e le identità, sono i punti dove si sofferma la mente dell'osservatore per rivivere la stressante confusione appiccicosa di una giornata al mare nella vana ricerca di frescura. La speranza viene spezzata dall'eccessiva condivisione dell'idea che porta ad ammassarsi e ad annichilirsi in un coacervo informe che mette insieme, alla rinfusa, uomini e cose.

Viene da pensare al disorientamento che la società attuale ha creato attorno all'uomo, causa ed effetto del suo comportamento.



Titolo: Senza titolo	Autore: Raffaele Lumare
-----------------------------	--------------------------------

L'incisiva immagine di Raffaele ben rappresenta un tratto tipico della nostra società, un tratto culturale che ha da tempo preso il sopravvento: l'immagine ha sopraffatto l'immaginazione, la fantasia. L'opera proposta da Raffaele è un esempio emblematico della società dell'immagine nella quale siamo immersi. L'autore riprende un soggetto che fotografa un'immagine! Andiamo alla continua ricerca di icone dell'apparenza. In questo caso si tratta di un famoso e affascinante attore che con il suo sguardo ci vuole convincere a fare la sua stessa scelta e ad acquistare una linea di prodotti esclusivi. Nella nostra situazione di consumatori bulimici, però, non riusciamo a capire che quanto ci viene proposto come ricercata esclusività è semplicemente una piatta standardizzazione del gusto, una spersonalizzazione in grado di causare la perdita della nostra identità personale per poter meglio essere manipolati.

Il *punctum* dell'opera di Raffaele è senz'altro nello sguardo magnetico ed accattivante della gigantografia, uno sguardo in grado di catturare l'attenzione dell'osservatore coinvolgendolo pienamente nella scena.

Crotone martedì 7 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Crotone2023-L'anno che verrà
Autore: Domenico Perpiglia

Un inno alla creatività *dell'homo faber*, all'uomo che costruisce, che opera, che tenta di cambiare il mondo attorno a sé.

Questa opera di Domenico è, al solito, pulita, essenziale, sfrondata di tutto il superfluo, fedele al motto-manifesto della fotografia minimalista *less is better*.

Poche e nette linee verticali su uno sfondo bianco, omogeneo, ma paradossalmente espressivo e strumentale alla composizione della scena, hanno il potere di evocare un ondo

fatto di fatica e di sudore. Fra i componenti dell'ardita architettura metallica si intravedono i corpi in tensione di alcuni operai che sembrano parte integrante della struttura stessa.

Tutto il resto sparisce, si dissolve nello sfondo bianco perché in quei momenti nient'altro conta se non la tensione, l'attenzione e la concentrazione sul proprio lavoro.

Crotone lunedì 28 ottobre 2024

Giuseppe Perpiglia



Titolo: **Senza titolo**

Autore: **Domenico Perpiglia**

Il bianco e nero è diventato lo stigma distintivo di Domenico che riesce, in tal modo, a mettere in evidenza, non solo il soggetto, ma anche lo spirito che lo anima.

In questo caso ci propone una fila di bimbi probabilmente della scuola dell'infanzia o, al massimo, della prima classe della scuola primaria, portati in giro per la città.

La scena è pervasa da tanta dolcezza che deriva dall'ingenuità del comportamento dei piccoli cittadini.

A ben vedere l'immagine può anche essere letta come una metafora della società. Solo se restiamo uniti, in contatto non solo fisico ma soprattutto empatico, possiamo prevenire i pericoli del mondo ed evitare il rischio di perderci dietro sirene fallaci e dietro illusioni tanto passeggiare quanto vacue, avanzando sicuri e protetti verso la meta comune.

Crotone mercoledì 8 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Felice Troilo
-----------------------------	------------------------------

Sempre fuori dal coro, e non mi riferisco ad un programma televisivo. Felice riesce sempre a stupirci perché riesce a vedere oltre, a vedere la poesia dove meno te l'aspetti. L'opera di Felice non può non richiamare alla mente la famosa immagine di William Eugene Smith dei due bambini che, tenendosi per mano, si apprestano ad uscire dal bosco per andare verso la luce.

La scena proposta da Felice è spoglia, essenziale, in modo da far risaltare, non solo le bambine ma, forse soprattutto, le loro ombre. I due soggetti sembrano sospesi nel tempo e nello spazio: non è dato capire da dove vengano e dove siano dirette. L'evanescente colorazione arancione in una scena in cui domina il grigio dona una certa qual impressione di sogno, crea un'atmosfera onirica.

I corpi delle bambine e le loro ombre formano una diagonale che taglia tutta l'immagine e che porta, quasi costringe, l'occhio dell'osservatore ad andare a posarsi sulle due testoline, dando dinamicità alla scena.

Crotone venerdì 10 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Veronetta 22-09-2024	Autore: Giuliano Monterosso
-------------------------------------	------------------------------------

Due diversi modi di impiegare il tempo libero, condizionati pesantemente dall'età dei soggetti coinvolti, il che non esclude un minimo di commistione. Il signore anziano, seduto su una panchina in ombra, con cappello, giacca e cravatta, è immerso nella digitazione sull'onnipresente cellulare. Il giovane, in pieno sole, in abbigliamento sportivo, dà sfogo alla sua vitalità, alla sua voglia di vivere, forse coltivando segretamente la speranza di ritardare quanto più possibile il momento in cui anche lui cercherà una panchina all'ombra.

La scena è nettamente divisa in due parti. La parte in primo piano è dedicata alla terza stagione della vita ed è posta in ombra, per cui la ripresa risulta essere in chiave bassa, prevalendo nettamente i toni scuri. La seconda parte, invece, è in piena luce tanto da impastare lo sfondo in una macchia chiara quasi incomprensibile da cui emerge il giovane ciclista che va sicuro e spavaldo verso il futuro.

Crotone sabato 11 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Chiesa di Padre Pio	Autore: Pino Mele
------------------------------------	--------------------------

Cosa di più tenero, ma anche di più forte, dell'amore di una figlia per la propria mamma? L'immagine di Pino Mele rende bene questo legame ancestrale, congenito, questo prolungamento emotivo del cordone ombelicale.

La bimba è abbracciata alla madre ed ha lo sguardo sereno, sognante.

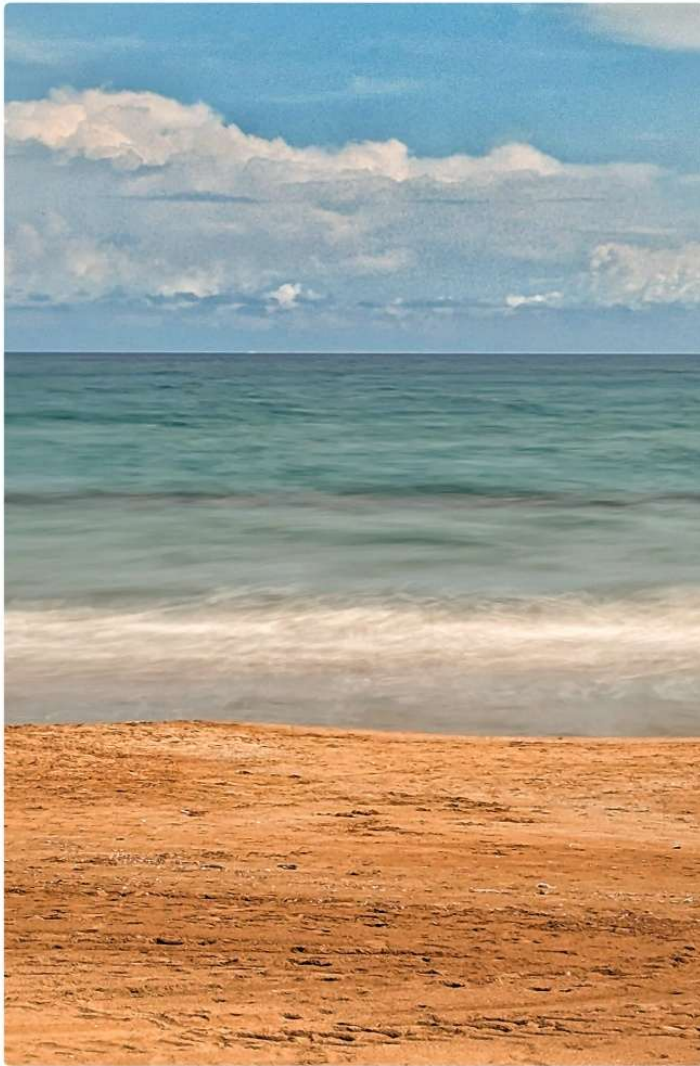
La coppia balza con evidenza dallo sfondo piuttosto chiaro e sapientemente sfocato.

La bimba dimostra di avere già gusti precisi con i suoi braccialetti policromi e l'abitino con la stampa animalier, come quello che avrà forse visto a qualche soubrette o a qualche attrice.

Il centro dell'immagine, vero e proprio centro focale, è lo sguardo della bimba che dà senso a tutta la scena.

Crotone venerdì 17 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo
Autore: Remo Carluccio

Una luce diffusa, discreta, risultato di un cielo leggermente nuvoloso, conferisce alla scena un'atmosfera di serena nostalgia.

L'animo si rasserenava mentre lo sguardo si perdeva all'orizzonte che separa nettamente il mare di un verde spento ed appena increspato da una lieve brezza da un cielo che, in lontananza, mantiene il suo classico colore azzurro. Qualche nuvola bianca da movimento al cielo.

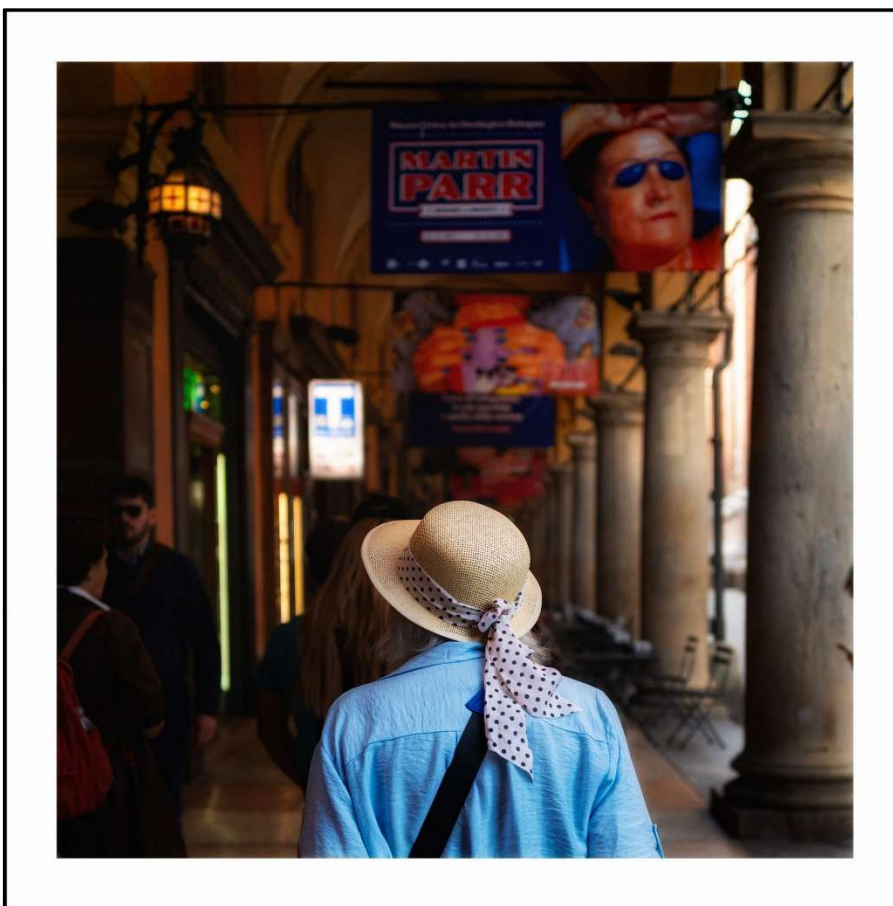
La spiaggia in primo piano dona all'immagine la necessaria profondità e prospettiva. La

striscia di schiuma dovuta al frangersi delle onde è un ulteriore elemento che ravviva la scena.

Ho volutamente evitato la parola "*foto*" perché quella proposta da Remo ricorda molto da vicino un quadro dalle pennellate piuttosto decise alla maniera dei paesaggisti dell'800.

Crotone domenica 26 gennaio 2025

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Bye bye from Bologna city	Autore: Felice Troilo
--	------------------------------

Una donna, probabilmente una turista a giudicare dall'abbigliamento, ripresa di spalle, in piena luce che si staglia su uno sfondo scuro. Molto coinvolgente la fuga prospettica dei classici portici di Bologna.

Chissà cosa avrà voluto dirci Felice!

Io ci vedo un generico individuo, rappresentante della moderna umanità, che si addentra nella “selva oscura” di un modernismo che mette al primo posto il profitto, il consumo ad ogni costo, l'apparire e la visibilità sempre e comunque come prova della propria e dell'altrui esistenza. E le numerose insegne, infisse come tante ferite, sotto il porticato che ha visto passare tanta storia ne sono la prova tangibile.

Un richiamo, infine, legato alle voglie voluttuarie è l'insegna della rivendita di tabacchi, la più luminosa delle altre.

Crotone giovedì 30 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: 2000 Crotone Calanchi	Autore: Giuseppe Roberto De Caria
--------------------------------------	--

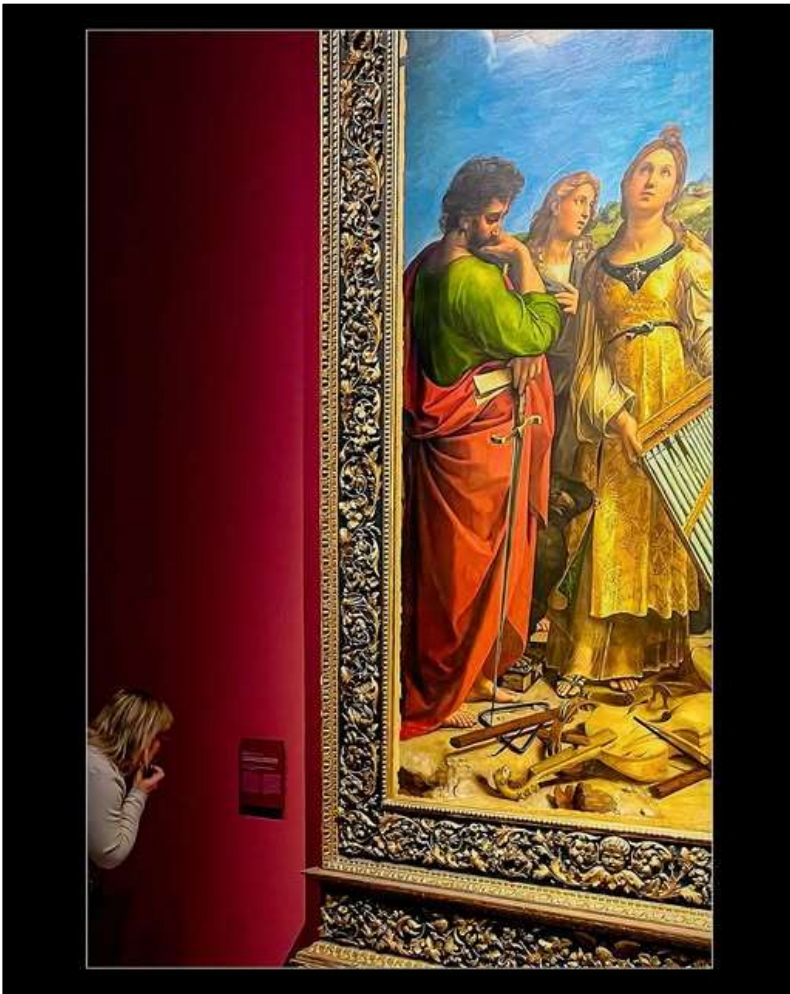
Un'immagine pulita, incisa, semplice. Semplice ma non certo banale. Un'immagine che ci propone soltanto i tre elementi primordiali, essenziali per la vita ed in questo senso rappresenta, quindi, l'essenza della vita stessa: la terra, l'aria e l'acqua delle tenui nubi che, come un velo delicato, sono poggiate su un cielo di un blu cristallino.

Questa di Giuseppe Roberto è un'opera che invoglia a volare alto, a perdersi in pensieri trascendenti che si fondono nell'infinito. Un'opera che ci invita a porci le domande che l'umanità si pone da sempre e di fronte alle quali si rimane senza parole, oppure si danno le risposte le più disparate: «*Da dove veniamo? Dove andiamo? Chi siamo?*».

È, questa, una ulteriore prova che non c'è bisogno e tanto meno necessità dell'esotico per produrre opere in grado di far riflettere e di catturare l'attenzione dell'osservatore.

Crotone giovedì 30 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Didascalia
Autore: Felice Troilo

Un grande quadro con una cornice sfarzosa nei suoi intagli e nella sua doratura, il rosso pompeiano della parete che viene richiamato dalla tunica del soggetto rappresentato nel quadro stesso, conferiscono all'immagine un'aura di solennità ingenerando una certa soggezione nell'osservatore.

In basso a sinistra, quasi persa nell'ombra, una piccola figura umana è china nel tentativo di leggere la targa a corredo dell'opera pittorica.

La piccolezza della persona rispetto alla grandezza ed alla

magnificenza del quadro ben rappresenta il divario l'ingegno, la sensibilità ed il virtuosismo tecnico connesso all'arte rispetto al singolo individuo. L'arte come espressione di un intero popolo. Un artista, infatti, è sempre figlio del suo tempo e della sua comunità, è la punta di un iceberg sommerso per gran parte, un iceberg che lascia emergere solo le cime più elevate.

Crotone venerdì 31 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Oriental family	Autore: Felice Torilo
--------------------------------	------------------------------

Alcune donne, il cui abbigliamento ne tradisce l'origine non italiana, emergono dal buio dello sfondo. Il sole di metà giornata illumina vesti e volti facendoli uscire dall'ombra e dando loro visibilità. Messaggio che può e deve essere letto anche in senso figurato e sociologico. Per ceti versi ricorda alcuni quadri di Francisco Goya.

Non vi sono uomini: solo donne, forse solo l'infante nella carrozzina è un maschietto. Regna sovrana la tradizione del loro Paese con qualche concessione alle mode della loro nuova patria.

Donne autonome, libere, in grado di decidere delle loro azioni e della loro vita. Non donne in quanto tali, ma donne in quanto persone tra altre persone. Il pensiero non può non andare a quanto accade in Paesi in cui la donna è ancora considerata una "cosa", una proprietà privata esclusivo appannaggio del maschio padrone, padre, fratello, marito che sia.

Molto interessante l'effetto visivo di grande impatto della donna con il capo coperto da una stoffa giallo-oro che cattura e monopolizza l'attenzione dell'osservatore.

Crotone venerdì 31 gennaio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Raffaele Lumare
-----------------------------	--------------------------------

Guardare l'immagine proposta da Raffaele e pensare all'opera di Edouard Manet *le petit déjeuner sur l'herbe* è tutt'uno. Poi, passato l'effetto della prima impressione, vengono fuori le numerose differenze.

L'immagine che abbiamo davanti è caratterizzata dall'ordine e risulta divisa in quattro quadranti da due assi perpendicolari. Presenta, infatti, un asse orizzontale ed un asse di simmetria verticale. Il bordo stradale divide l'immagine in una parte superiore, che costituisce il piano di fondo, ed una inferiore in cui troviamo il soggetto in primo piano. Il primo piano è alquanto luminoso ed ha come contraltare il piano di fondo leggermente più buio.

Il tronco dell'albero funge da asse verticale e divide la scena in una parte destra ed una parte sinistra che, con buona approssimazione, si rispecchiano l'una nell'altra.

I due uomini appoggiati al tronco presentano la stessa postura, seppure in modo simmetrico.

Le due giovani donne hanno anche loro una postura simmetrica, accentuata dalle rispettive biciclette.

Nel primo piano il colore dominante è il giallo dei pantaloni e delle borse, richiamato dal giallo paglierino, molto più tenue, della stuoia su cui sono sedute.



Titolo: L'inquilino	Autore: Felice Troilo
----------------------------	------------------------------

Una struttura dominata dal bianco accecante, interrotto da quattro quadrati neri: una composizione che fa molto modernismo anni '70 del secolo scorso.

Vero e proprio *punctum* dell'immagine è il solitario inquilino con un maglione rosso. L'uomo perduto nel deserto della modernità. È proprio l'inquilino che spezza la geometria e l'impersonale composizione dell'immagine. È sempre l'inquilino che dà senso ed umanità ad una architettura che, come impone la moda del momento, tende sempre più a mettere in secondo piano l'uomo, che tende a privilegiare la forma rispetto alla funzione.

Il gioco tra linee curve e linee verticali rende l'immagine piacevolmente movimentata, un gioco di rimandi che distoglie lo sguardo dall'invasiva presenza del bianco.

L'inquilino con il suo maglione rosso porta un tocco di umanità nella fredda quanto rigorosa architettura moderna.

Crotone domenica 2 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: La volpe	Autore: Raffaele Lumare
-------------------------	--------------------------------

Certo, in un'immagine viene prima il contenuto e poi la tecnica, ma è anche vero che il possesso completo ed il sapiente utilizzo degli strumenti tecnici enfatizza e promuove il contenuto.

Questa opera di Raffaele ne è una prova, una dimostrazione senza appello.

L'immagine è composta, con buona approssimazione, su un unico piano. La luce è netta, come una lama ben affilata, dovuta forse all'estate incipiente. I contorni dei vari soggetti sono molto definiti, i colori decisi.

L'osservatore viene investito da questa fantasmagoria di colori e di forme che comunque mantengono un proprio ordine ed un proprio senso.

Una lettura molto libera e personale mi porta ad associare questa immagine alla problematica ambientale ed ecologica. La figura umana, infatti, è molto più piccola rispetto alla volpe. La presenza umana viene vista semplicemente come una parte, neanche tanto importante, della natura che, tra la testa della volpe e l'uva, occupa almeno i 4/5 dell'immagine.

Crotone mercoledì 5 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Questa volta Raffaele ha messo temporaneamente da parte il portfolio per proporci una serie di undici immagini, undici opere in bianco e nero, che, come chiaramente riportato nel titolo, ricadono in quel filone noto come *street photography*, la fotografia di strada. È una fotografia istintiva, almeno all'apparenza, in cui l'autore deve essere bravo a cogliere il momento, l'istante in cui l'evento accade. Egli deve essere particolarmente sensibile per prevedere, nel senso lessicale di vedere prima, quello che potrebbe succedere e farsi trovare pronto con la sua fotocamera. Il corpus della mostra proposta da Raffaele consta di undici opere, come già detto, scattate in luoghi e tempi diversi, i più disparati ma tutte legate da uno stesso filo conduttore, da una stessa logica, come afferma l'autore nelle sue righe di presentazione che preferisco riportare integralmente per rispetto e per completezza di informazione: «*Il mio interesse per la street photography nasce dal fatto che questo genere fotografico esplora molti aspetti*

della vita. Sono attratto e incuriosito dai comportamenti umani, specie quelli più sorprendenti o che comunque raccontino una storia. Così uso la camera come un lock notes per fermare i momenti e le emozioni che mi colpiscono. È un privilegio vedere attraverso la fotocamera la vita che si svolge intorno a me perché fa diventare il viaggio una esperienza illuminante.»

È di frequente riscontro che i fotografi amatoriali pensino di ritrarre la realtà, ma, come affermava già Marco Aurelio, «*Tutto ciò che vediamo è una prospettiva, non la verità*». E la prospettiva, per definizione, è personale e come tale influenzata dalla sensibilità e dalla cultura, in senso ampio, di colui che guarda. Dalle opere di Raffaele è facile intuire quanto profonda sia la sua sensibilità e quanto vasta sia la sua cultura. Gli appunti presi con il suo personale block notes ci propongono frammenti di vita, situazioni, culture diverse.

Ogni singola tessera di questo puzzle vive di vita propria, presenta un proprio carattere che va oltre la semplice documentazione del singolo episodio per indagare in profondità lo spirito dei luoghi e delle persone. Proprio come un puzzle, ogni tessera si completa e trova senso nell'insieme. La proposta di Raffaele è un'ulteriore dimostrazione di come l'insieme sia superiore alla semplice sommatoria delle parti. Le varie immagini sono degli spunti sociologici ammantati da una leggera patina di ironia che rende più leggero e più permeante il messaggio: il fotografo fotografato, i graffiti sul muro che si intrecciano e si confondono con le geometrie della carrozzeria dell'auto, il disegno del gatto che sembra fare il funambolo sul passamano. Non mancano momenti di felicità semplice come l'auto-gavettone o la capriola sulla battigia, mentre sullo sfondo parlottano due signore ben lontane dalla forma atletica del soggetto principale.

I quadri di taglio più specificatamente sociale riguardano la statua con la pistola puntata verso il *nemico della patria* o l'atipica carrozzina che una mamma sprint utilizza per portare a spasso i suoi pargoli o, ancora, le due donne medio-orientali con i loro costumi lunghi e molto coprenti messe a confronto con una proposta commerciale di ben altro tipo. In ultimo, ma solo per elencazione una nota particolare va riservata alle due immagini che formano una mini sequenza. In esse un uomo è alle prese con il tipico forno armeno, il tonir, in cui viene cotto l'altrettanto tipico pane, detto lavash.

Sono quadri all'apparenza slegati ma che, nell'insieme, riescono a rappresentare in modo alquanto esaustivo uno spaccato di questa nostra società fluida e cangiante.



Titolo: Senza titolo	Autore: Paola Pizzuti
-----------------------------	------------------------------

Un'atmosfera cupa, in cui domina il nero con le sue ombre chiuse, senza dettagli. Un'atmosfera che contrasta con la spiaggia, simbolo della leggerezza e del divertimento. Quasi un ossimoro che spiazza l'osservatore creando in lui una tensione emotiva ed un senso di spaesamento.

Le nuvole nere, gravide di pioggia, sovrastano un mare livido, quasi calmo, di quella calma, però, che potrebbe precedere la tempesta. Una palma sembra voler fare da argine al mare che, lentamente ma inesorabilmente, corrode la distesa di sabbia.

Una visione nettamente pessimista della vita mitigata, in parte, da un cielo sgombro di nubi che si apre all'orizzonte, separando nettamente cielo e mare.

Una speranza in un futuro migliore, lontano ma pur sempre possibile.

Crotone sabato 8 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Senza titolo	Autore: Domenico Perpiglia
-----------------------------	-----------------------------------

Forte e significativa metafora della condizione dell'uomo moderno. Una persona seduta, in posizione di riposo e di abbandono, senza nessuna voglia di muoversi e di agire, senza nessuna tensione, senza nessun anelito.

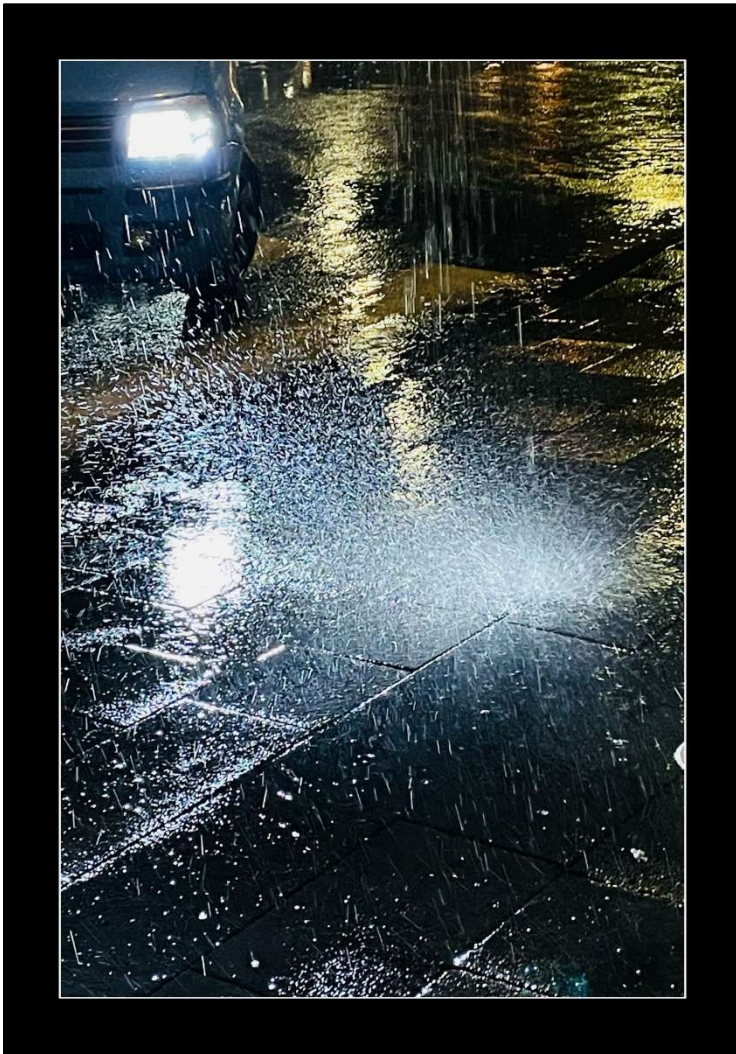
Il suo volto, quindi la sua identità, è nascosto da volute di fumo, il vizio per eccellenza, il vizio in grado di annebbiare la mente ed i riflessi. Il vizio che intacca la capacità di rispondere ai numerosi e diversificati stimoli della vita, vizio in grado di rendere difficoltoso finanche respirare.

L'annichilimento della propria identità porta ad essere vittime privilegiate di coloro, e non sono pochi, che hanno precisi interessi, non certo benevoli, nei confronti del prossimo. Una situazione che ci porta ad essere schiavi in tutti i sensi: degli altri e del vizio stesso.

Il bianco e nero con ben poche tonalità di grigio rende ancora più cruda, quasi drammatica, la condizione in cui si dibatte l'uomo moderno così ben esemplificata dall'opera di Domenico.

Crotone domenica 9 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Piove, governo ladro

Autore: Felice Troilo

Il selciato bagnato dalla pioggia e illuminato dai lampioni è un soggetto che ispira da sempre chi tratta immagini ed iconografie in genere, perché porta con sé, evocandoli, tanti ricordi velati di serena nostalgia. L'interpretazione di un soggetto semplice, però, rende conto della cifra autoriale e artistica del fotografo.

Chiunque può fare, in queste condizioni, una *“bella fotografia”*, molto meno numerosi sono, però, coloro che riescono a scattare una *“foto interessante”*. Sicuramente Felice appartiene al secondo gruppo.

Il suo modo di vedere e di interpretare la realtà è sempre

estremamente personale perché riesce a cogliere lo spirito dei luoghi, il significato profondo di situazioni che ad altri potrebbero sembrare banali. Il nostro, invece, riesce a trasformarle in qualcosa di diverso, di attraente, nel senso etimologico del termine, perché le sue opere sono in grado di attrarre l'attenzione dell'osservatore coinvolgendolo in una sequela di riflessioni che rappresentano il legame capace di unire saldamente la realtà, l'autore e l'osservatore.

Crotone lunedì 10 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: ...ti porterò una rosa

Autore: Felice Troilo

La costruzione dell'immagine è semplice ma viene esaltata e sostanziata dalla tecnica e, ancor di più, dall'idea che la sorregge.

Il portale di una chiesa inquadrato in modo perfetto tanto da sembrare asettico, come se il fotografo non volesse essere coinvolto lasciando un qualche segno di sé, una sua personale interpretazione.

A prima vista la foto sembra solo documentare una bella opera architettonica creata dall'ingegno e dalla sensibilità umana. Poi, la scoperta! Il *punctum* direbbe Roland Barthes.

L'occhio scopre una piccola chiazza di colore che ad un'osservazione più attenta si rivela essere una rosa. Ed il titolo acquista senso e significato.

Per quanto lo sguardo ricerchi altri particolari, tende sempre a posarsi sul semplice omaggio di uno sconosciuto fedele.

Crotone martedì 18 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Municipal palace	Autore: Felice Troilo
---------------------------------	------------------------------

La ripresa in chiave bassa enfatizza il riflesso sulla pozza d'acqua, segno tangibile della pioggia appena finita.

La trama disegnata dai sanpietrini è una leggera trina che ingentilisce l'immagine, attenuando il nero dominante. Nella piccola e precaria raccolta di acqua piovana si riflette una costruzione. Salta subito agli occhi un orologio. Cosa avrà voluto dirci Felice? Posso solo riportare le riflessioni che l'immagine ha fatto nascere in me. Il tempo nella sua vera natura oggettiva, il tempo come tale, non riusciamo a percepirlo. Lo possiamo vivere solo come un riflesso, filtrato dal nostro punto di vista personale e dalla nostra sensibilità. Ognuno vive e percepisce il tempo in modo proprio ed in base alle condizioni contingenti che sta vivendo.

Crotone martedì 18 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: La grande festa	Autore: Perpiglia Domenico
--------------------------------	-----------------------------------

Luci, colori, odori, confusione, vociare di adulti e di bimbi, che sgranano gli occhi davanti le bancarelle di dolciumi. Tutto è allegria, tutto è leggerezza. A questo rimanda l'immagine dei preparativi per installare le luminarie che andranno ad abbellire le strade per la festa patronale.

Domenico ci mostra il rovescio della medaglia, ci ricorda che luci ed ombre sono strettamente legate, sono interconnesse tanto che non può esistere l'una senza l'altra.

La faccia sofferente, le mani sui lombi doloranti per qualche ernia del disco rappresentano crudamente l'altra faccia della festa.

Molto significativa la ruota della luminaria che può essere interpretata come un richiamo all'eterno ciclo della vita, fatto di festa ma anche di fatica.

Crotone giovedì 27 febbraio 2025

Giuseppe PERPIGLIA



**Titolo: Senza
titolo**

**Autore: Remo
Carluccio**

Una bella foto, un ritratto intenso che porta l'osservatore ad entrare in contatto empatico con il soggetto ripreso, una giovane donna persa dentro i suoi pensieri.

Sembra che la donna non si sia minimamente accorta del fotografo, che stia nel suo mondo senza curarsi di quanto accade attorno a lei.

La luce morbida esalta ogni pur minimo particolare, senza enfasi, senza “*effetti speciali*”.

Lo sguardo dell'osservatore viene catturato dallo sguardo della modella, dagli occhi perfettamente a fuoco.

La mano su cui poggia il mento è il punto di partenza di una curva che incornicia tanto il volto quanto la testa focalizzando ancor di più l'attenzione dell'osservatore sul soggetto.

Crotone venerdì 28 febbraio 2025

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Chiacchiere da bar Autore: Remo Carluccio
--

Stiamo entrando in un bar e ci accolgono due sedie maldisposte che ci inducono a guardare avanti ed è lì che troviamo due persone adulte intente a discutere.

Una, probabilmente con la testa più libera da impegni, è comodamente seduta, mentre l'altra sembra in procinto di andare da qualche altra parte, forse per assolvere un qualche impegno, ma non vuole abbandonare il colloquio che sembra coinvolgerlo emotivamente, e non poco.

I due soggetti sono in piena luce, mentre tutto il resto tende a scomparire nel buio di un contesto che sembra interessare ben poco ai due dialoganti.

I colori caldi e gli abiti rimandano ad un'ottobrata pomeridiana il che rende conto dell'atmosfera calma, tranquilla, lontana dalla frenesia della vita moderna.

Un piccolo angolo di mondo in cui ritrovarsi con un amico per scambiare due "chiacchiere al bar". L'immagine di Remo è un invito a ritrovare una dimensione più umana.

Crotone venerdì 28 febbraio 2025

Giuseppe Perpiglia



Titolo: Due novembre	Autore: Fabio Stigliano
-----------------------------	--------------------------------

Un bianco e nero d'effetto, un'immagine in cui apparenza e sostanza operano in perfetta sinergia per veicolare, non uno, bensì più messaggi, quello dell'autore e quello che ogni osservatore riesce a cogliere in base alla propria sensibilità.

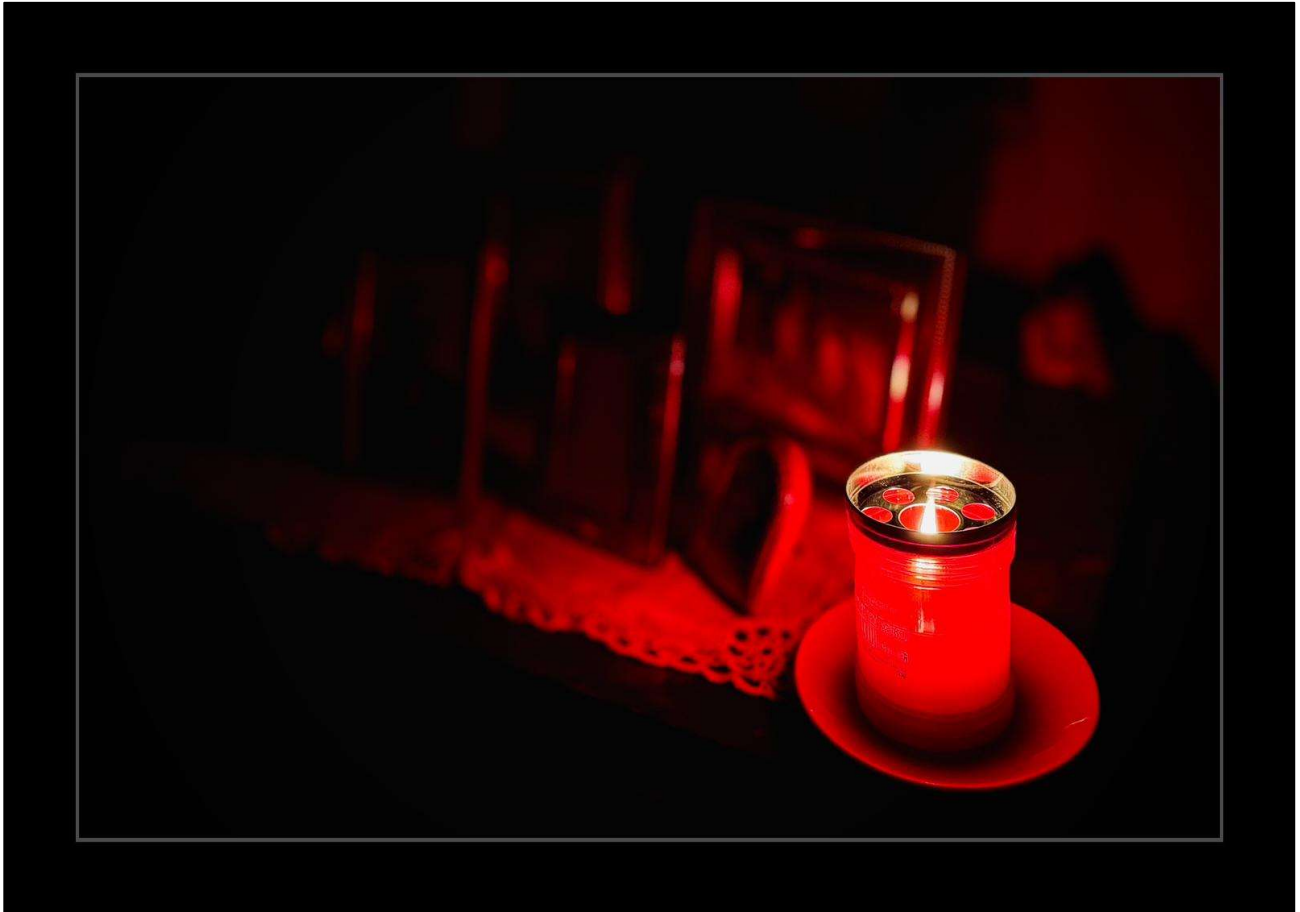
L'opera di Fabio è pesantemente e positivamente caratterizzata dalla fuga prospettica che guida lo sguardo verso la massa scura della visitatrice. Il candore e l'ordine delle lapidi è contrapposto al disordine ed al grigio sporco del pavimento, quasi a voler dire che la morte monda dalle tante impurità della vita.

Oltre la massa scura della visitatrice vi sono delle scale a voler significare l'ascesa verso un piano superiore che, per quanto non si veda, è pur sempre reale.

A dispetto di tutti i fiori, presumibilmente finti, il bianco e nero è stata la scelta d'elezione giustificata tanto dal soggetto quanto dal messaggio che l'immagine voleva trasmettere.

Crotone sabato 1 marzo 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Il mio due novembre	Autore: Felice Troilo
------------------------------------	------------------------------

È, questa immagine di Felice, un'applicazione ben riuscita ed chiaramente esemplificativa del motto "*meno è meglio*" caro a tanti professionisti.

Un cero acceso ed un'atmosfera di raccoglimento per portare alla mente dell'osservatore il mondo della memoria, quel mondo misto di nostalgia e di gratitudine per coloro che abbiamo avuto accanto, che ci hanno assicurato vicinanza ed affetto, consigli ed amore, e che ore continuano a vivere nel ricordo.

Il rosso intenso che emana dalla fiammella del cero, delicata ma tenace, è come il ricordo di una persona cara che arde, senza consumarsi, nella parte più intima e più profonda della nostra memoria e colora di sé quanto ci circonda, in ogni momento della nostra vita.

Sullo sfondo segni tangibili del passaggio di coloro che hanno lasciato una traccia indelebile nella nostra vita e nel nostro animo.

Crotone sabato 1 marzo 2025

Giuseppe PERPIGLIA

100 giorni

Foto di Raffaele Lumare



GRUPPO FOTOAMATORI CROTONE
ASSOCIATORE FOTOGRAFICA ASSOCIATO STAF
REP. RAPPRESENT. DI LA FOTOGRAFIA ITALIANA
VIA LUIGI ERRO, 15 CROTONE

PRESENTA: *Portfolio Cafe*

100 Giorni

Il suono delle risate, il tintinnio dei bicchieri e il vociare festoso si mescolavano nell'aria, dando vita a un'atmosfera indimenticabile.
In questo giorno di celebrazione, si intrecciavano emozioni contrastanti: la tristezza per la fine del liceo, la paura per il futuro e la dolcezza dei ricordi che rimarranno nel cuore.

Fotografie di:
Francesca Bonparola

Pag. Facebook: -FOTOGRAFIA CROTONE-
E-mail: gr.02980298029802980298@gmail.com





I giovani hanno bisogno di mode perché hanno due grandi necessità: sentirsi accettati dal gruppo dei pari ed avere punti fissi, avere sicurezze.

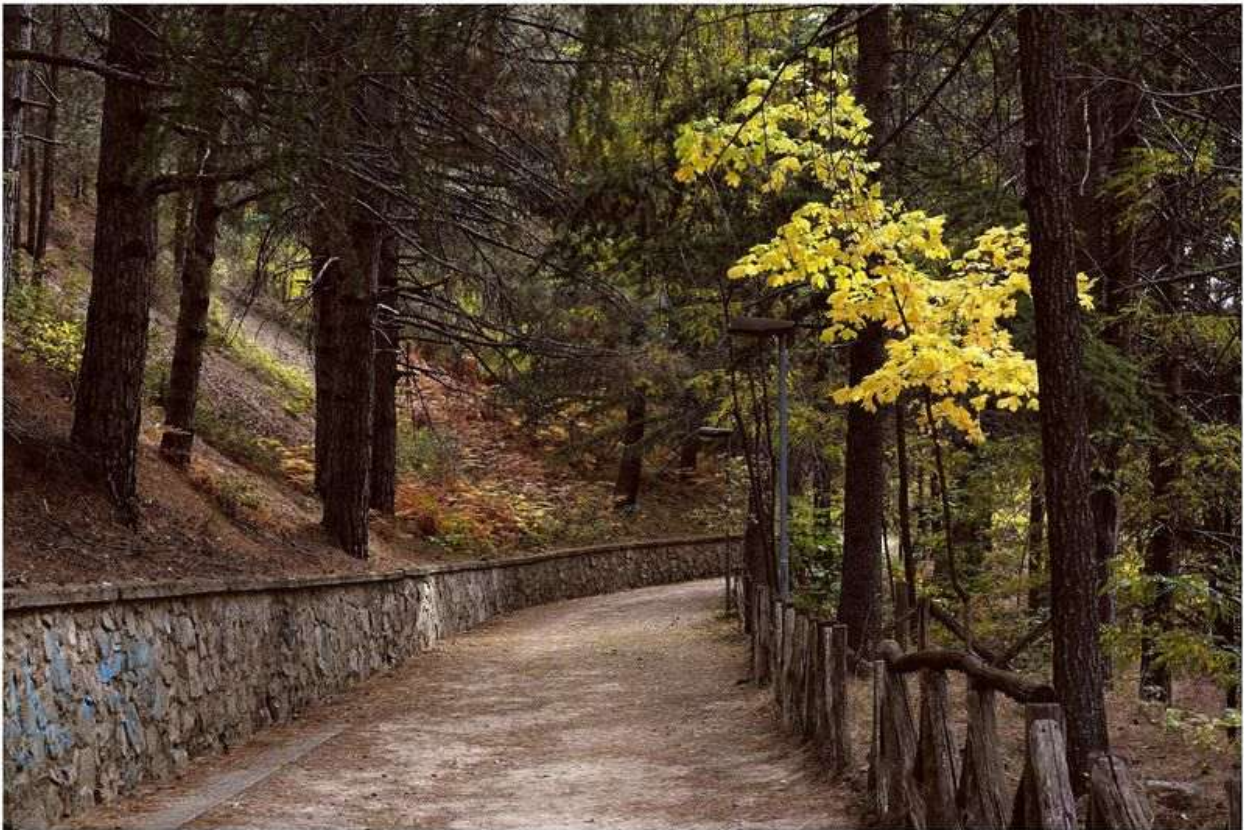
Tra le tante mode, più o meno passeggera, ha preso particolarmente piede quella di festeggiare i 100 giorni che mancano all'esame di Stato e quindi al diploma. È un rito di passaggio, infatti il diploma rappresenta la soglia sull'uscio di una nuova condizione sociale ed umana.

Francesca ha saputo cogliere l'allegria e lo spirito di libertà che caratterizza questo particolare momento della vita di un adolescente che si appresta, con voglia e con paura, a diventare giovane adulto.

Sotto l'apparenza degli eccessi giovanili è facile cogliere, come afferma l'autrice delle opere, *«la paura del futuro e la dolcezza di ricordi che rimarranno nel cuore»*.

Crotone sabato 1 marzo 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Atmosfera autunnale	Autore: Raffaele Lumare
------------------------------------	--------------------------------

La luce diffusa, un sentiero che si perde nel bosco, un accenno di foliage: tutti indizi che portano l'osservatore verso un territorio caratterizzato dalla distensione e dalla meditazione su ciò che è stato e su ciò che avrebbe potuto essere.

L'immagine rappresenta molto bene quel particolare periodo dell'anno in cui l'estate è, seppure debolmente, ancora presente mentre l'inverno è di là da venire. È il momento della nostalgia e delle rimembranze. È il momento in cui sono ancora vividi i ricordi delle vacanze estive, ma già si pensa alle giornate scure e piovose dell'inverno incipiente.

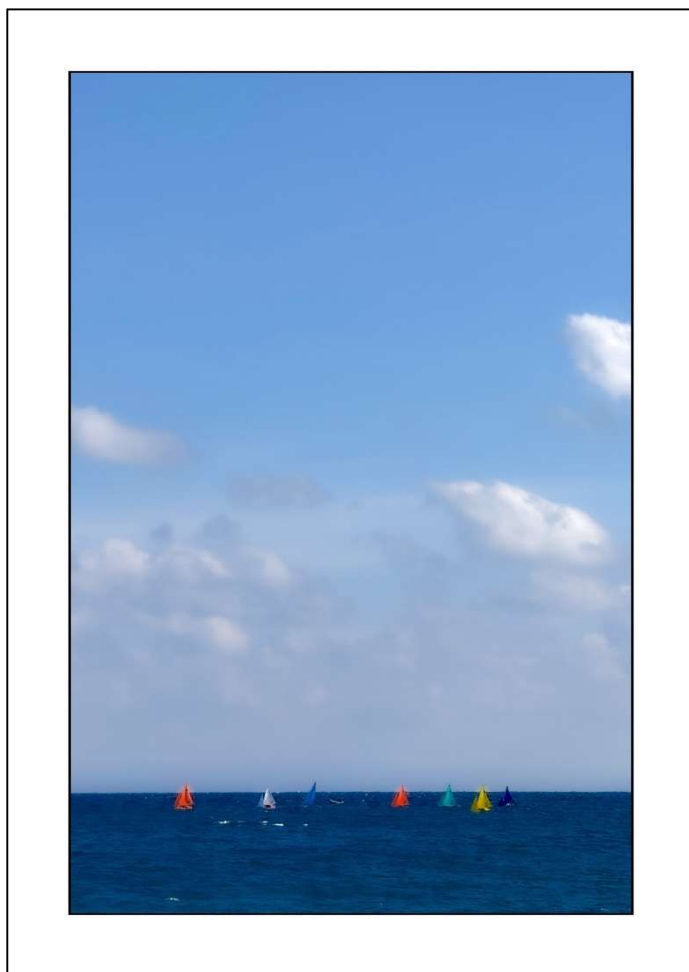
Raffaele ha ben saputo rappresentare questo mélange di sentimenti in un'immagine che, per quanto possa sembrare semplice, è piena di significato.

Nella *palette* scura che caratterizza l'opera di Raffaele, dominandola, spicca, impertinente, una fronda di un giallo acceso, un giallo solare che rimanda all'estate.

È il tocco di speranza che ognuno di noi anela quando si trova in un momento buio.

Crotone sabato 1 marzo 2025

Giuseppe PERPIGLIA



Titolo: Diesis di colori
Autore: Felice Troilo

La grandezza e la maestosità di un cielo azzurro sono messe in risalto da qualche nuvola e dall'azzurro cupo del mare, su cui si muovono placidamente delle barchette a vela di vari colori che danno luminosità a tutta la scena.

Qualche rara onda si frange su sé stessa dando origine ad un ciuffo di spuma bianca che interrompe la distesa azzurra.

La tela azzurra del cielo sereno potrebbe rappresentare la nostra vita, il nostro quotidiano che, per quanto sereno, è pur sempre costellato da piccole o grandi

nubi, chiare o scure, dovute ad ostacoli di varia natura.

La realtà è il punto da cui parte Felice per proporci la sua personale visione o forse i suoi sogni.

Guardando questa immagine se ne apprezzano la composizione semplice, minimalista, ed il cromatismo elegante e raffinato. Entrambe le peculiarità dell'immagine vanno a toccare le corde della sensibilità dell'osservatore che viene coinvolto e risucchiato nella visione onirica dell'artista.

Crotone martedì 4 marzo 2025

Giuseppe Perpiglia

ELENCO PER AUTORI

BOMPAROLA FRANCESCA

Scheda_0298	100 giorni	24/04/2025
-------------	------------	------------

CARLUCCIO REMO

Scheda_0201	Senza titolo	19/09/2024
Scheda_0213	Le feste dei grandi	27/10/2024
Scheda_0219	Senza titolo	08/11/2024
Scheda_0220	Tunnel	10/11/2024
Scheda_0247	Ragazzi di strada	09/01/2025
Scheda_0268	30 anni di storia, 30 anni di basket	23/02/2025
Scheda_0279	Senza titolo	17/03/2025
Scheda_0294	Senza titolo	16/04/2025
Scheda_0295	Chiacchiere da bar	18/04/2025

DE CARIA GIUSEPPE ROBERTO

Scheda_0258	Invito al gioco (Marco)	31/01/2025
Scheda_0281	2000 Crotone Calanchi	21/03/2025

John Wilhelm

Scheda_0269	Riflessione	25/02/2025
-------------	-------------	------------

LUMARE RAFFAELE

Scheda_0206	Colorfullcities	13/10/2024
Scheda_0216	In preghiera	02/11/2024
Scheda_0222	Preghiera al tramonto	14/11/2024
Scheda_0240	Il peso degli anni	26/12/2024
Scheda_0243	Gli intrepidi	01/01/2025
Scheda_0245	Senza titolo	05/01/2025
Scheda_0256	Lavori in corso	27/01/2025
Scheda_0266	Campagna crotonese	18/02/2025
Scheda_0273	Senza titolo	05/03/2025
Scheda_0284	Senza titolo	27/03/2025
Scheda_0286	La volpe	31/03/2025
Scheda_0287	Street collection-Momenti ordinari della vita di tutti i giorni	02/04/2025
Scheda_0299	Atmosfera autunnale	26/04/2025

MALETTA GIULIO

Scheda_0211	Appunti di viaggio	23/10/2024
-------------	--------------------	------------

MELE GIUSEPPE

Scheda_0278	Chiesa di Padre Pio	15/03/2025
-------------	---------------------	------------

Milano Michele

Scheda_0209	L'abito da sposa	19/10/2024
-------------	------------------	------------

MILITO FRANCO

Scheda_0230	Paesaggio agricolo	06/12/2024
Scheda_0251	Senza titolo	17/01/2025
Scheda_0259	Ricchezze svanite con il tempo	02/02/2025

MONTEROSSO GIULIANO

Scheda_0215	Veronetta 19 maggio 2024	31/10/2024
Scheda_0229	Senza titolo	30/11/2024
Scheda_0242	Crotone 17-07-2024	30/12/2024
Scheda_0255	Appunti salentini	25/01/2025
Scheda_0277	Veronetta 22-09-2024	13/03/2025

PERPIGLIA DOMENICO

Scheda_0214	Senza titolo	29/10/2024
Scheda_0226	Sguardi d'autore	24/11/2024
Scheda_0227	Senza titolo	26/11/2025
Scheda_0232	La corsa	10/12/2024
Scheda_0233	Note al vento	12/12/2024
Scheda_0234	Urgenza	14/12/2024
Scheda_0236	Promenade	18/12/2024
Scheda_0239	Senza titolo	24/12/2024
Scheda_0244	Senza titolo	03/01/2025
Scheda_0246	44° Festival degli aquiloni	07/01/2025
Scheda_0249	Motoraduno Vespa	13/01/2025
Scheda_0250	2024.Motoraduno Vespa	15/01/2025
Scheda_0252	Punti di vista opposti	19/01/2025
Scheda_0253	Crotone 2022 I portici	21/01/2025
Scheda_0260	Al mercatino	04/02/2025
Scheda_0274	Crotone2023 - _anno che verrà	07/03/2025
Scheda_0275	Senza titolo	09/03/2025
Scheda_0289	Senza titolo	06/04/2025
Scheda_0293	La grande festa	14/04/2025

PIZZUTI MARIA PAOLA

Scheda_0288	Senza titolo	04/04/2025
-------------	--------------	------------

PONTIERI LEONARDO

Scheda_0202	Di notte, in stazione	21/09/2024
Scheda_0203	I fantasmi della sera	23/09/2024
Scheda_0204	Fugit irreparabile tempus	25/09/2024
Scheda_0207	Aspettando il treno che mi riporta a casa	15/10/2024
Scheda_0218	Festa della Repubblica	06/11/2024
Scheda_0267	Scilla all'imbrunire	21/02/2025
Scheda_0270	Cane pericoloso	27/02/2025
Scheda_0271	Senza titolo	01/03/2025

SENDEnte SALVATORE

Scheda_0257	Napoli Il bassotto in stazione	30/01/2025
Scheda_0264	Tra le mura del castello	12/02/2025
Scheda_0265	Crotone 2024 – Covatelli time	16/02/2025

STIGLIANO GIUSEPPE FABIO

Scheda_0296	Due novembre	20/04/2025
-------------	--------------	------------

TROILO FELICE

Scheda_0205	Caffè per due	27/09/2024
Scheda_0208	Civico 46	17/10/2024
Scheda_0210	Work	21/10/2024
Scheda_0212	Il fazzoletto di terra	25/10/2024
Scheda_0217	Senza titolo	04/11/2024
Scheda_0221	Pausa pranzo	12/11/2024
Scheda_0223	Le vestali	15/11/2024
Scheda_0224	Hera	17/11/2024
Scheda_0225	A tu per tu con Hera	20/11/2024
Scheda_0228	Bozzetto d'artista	28/11/2024
Scheda_0235	...a casa	16/12/2024
Scheda_0237	Senza titolo	20/12/2024
Scheda_0238	Senza titolo	22/12/2024
Scheda_0241	Giochi da spiaggia	28/12/2024
Scheda_0248	Personaggi	11/01/2025
Scheda_0254	agosto mare solleone afa	23/01/2025
Scheda_0261	Wolf man	06/02/2025
Scheda_0262	Atkante crotonese	08/02/2025
Scheda_0263	Braccianti	10/02/2025
Scheda_0272	Agosto mare solleone afa	03/03/2025
Scheda_0276	Senza titolo	11/03/2025
Scheda_0280	Bye bye from Bologna city	19/03/2025
Scheda_0282	Didascalia	23/05/2025
Scheda_0283	Oriental family	25/05/2025
Scheda_0285	L'inquilino	29/03/2025
Scheda_0290	Piove, governo ladro!	08/04/2025
Scheda_0291	Ti porterò una rosa	10/04/2025
Scheda_0292	Municipal palace	12/04/2025
Scheda_0297	Il mio due novembre	22/04/2025
Scheda_0300	Diesis di colori	28/04/2025

VACCARO GAETANO

Scheda_0231	Senza titolo	08/12/2024
-------------	--------------	------------

ELENCO PER AUTORI

BOMPAROLA FRANCESCA

Scheda_0298	100 giorni	24/04/2025
-------------	------------	------------

CARLUCCIO REMO

Scheda_0201	Senza titolo	19/09/2024
Scheda_0213	Le feste dei grandi	27/10/2024
Scheda_0219	Senza titolo	08/11/2024
Scheda_0220	Tunnel	10/11/2024
Scheda_0247	Ragazzi di strada	09/01/2025
Scheda_0268	30 anni di storia, 30 anni di basket	23/02/2025
Scheda_0279	Senza titolo	17/03/2025
Scheda_0294	Senza titolo	16/04/2025
Scheda_0295	Chiacchiere da bar	18/04/2025

DE CARIA GIUSEPPE ROBERTO

Scheda_0258	Invito al gioco (Marco)	31/01/2025
Scheda_0281	2000 Crotone Calanchi	21/03/2025

John Wilhelm

Scheda_0269	Riflessione	25/02/2025
-------------	-------------	------------

LUMARE RAFFAELE

Scheda_0206	Colorfullcities	13/10/2024
Scheda_0216	In preghiera	02/11/2024
Scheda_0222	Preghiera al tramonto	14/11/2024
Scheda_0240	Il peso degli anni	26/12/2024
Scheda_0243	Gli intrepidi	01/01/2025
Scheda_0245	Senza titolo	05/01/2025
Scheda_0256	Lavori in corso	27/01/2025
Scheda_0266	Campagna crotonese	18/02/2025
Scheda_0273	Senza titolo	05/03/2025
Scheda_0284	Senza titolo	27/03/2025
Scheda_0286	La volpe	31/03/2025
Scheda_0287	Street collection-Momenti ordinari della vita di tutti i giorni	02/04/2025
Scheda_0299	Atmosfera autunnale	26/04/2025

MALETTA GIULIO

Scheda_0211	Appunti di viaggio	23/10/2024
-------------	--------------------	------------

MELE GIUSEPPE

Scheda_0278	Chiesa di Padre Pio	15/03/2025
-------------	---------------------	------------

Milano Michele

Scheda_0209	L'abito da sposa	19/10/2024
-------------	------------------	------------

MILITO FRANCO

Scheda_0230	Paesaggio agricolo	06/12/2024
Scheda_0251	Senza titolo	17/01/2025
Scheda_0259	Ricchezze svanite con il tempo	02/02/2025

MONTEROSSO GIULIANO

Scheda_0215	Veronetta 19 maggio 2024	31/10/2024
Scheda_0229	Senza titolo	30/11/2024
Scheda_0242	Crotone 17-07-2024	30/12/2024
Scheda_0255	Appunti salentini	25/01/2025
Scheda_0277	Veronetta 22-09-2024	13/03/2025

PERPIGLIA DOMENICO

Scheda_0214	Senza titolo	29/10/2024
Scheda_0226	Sguardi d'autore	24/11/2024
Scheda_0227	Senza titolo	26/11/2025
Scheda_0232	La corsa	10/12/2024
Scheda_0233	Note al vento	12/12/2024
Scheda_0234	Urgenza	14/12/2024
Scheda_0236	Promenade	18/12/2024
Scheda_0239	Senza titolo	24/12/2024
Scheda_0244	Senza titolo	03/01/2025
Scheda_0246	44° Festival degli aquiloni	07/01/2025
Scheda_0249	Motoraduno Vespa	13/01/2025
Scheda_0250	2024.Motoraduno Vespa	15/01/2025
Scheda_0252	Punti di vista opposti	19/01/2025
Scheda_0253	Crotone 2022 I portici	21/01/2025
Scheda_0260	Al mercatino	04/02/2025
Scheda_0274	Crotone2023 - _anno che verrà	07/03/2025
Scheda_0275	Senza titolo	09/03/2025
Scheda_0289	Senza titolo	06/04/2025
Scheda_0293	La grande festa	14/04/2025

PIZZUTI MARIA PAOLA

Scheda_0288	Senza titolo	04/04/2025
-------------	--------------	------------

PONTIERI LEONARDO

Scheda_0202	Di notte, in stazione	21/09/2024
Scheda_0203	I fantasmi della sera	23/09/2024
Scheda_0204	Fugit irreparabile tempus	25/09/2024
Scheda_0207	Aspettando il treno che mi riporta a casa	15/10/2024
Scheda_0218	Festa della Repubblica	06/11/2024
Scheda_0267	Scilla all'imbrunire	21/02/2025
Scheda_0270	Cane pericoloso	27/02/2025
Scheda_0271	Senza titolo	01/03/2025

SENDEnte SALVATORE

Scheda_0257	Napoli Il bassotto in stazione	30/01/2025
Scheda_0264	Tra le mura del castello	12/02/2025
Scheda_0265	Crotone 2024 – Covatelli time	16/02/2025

STIGLIANO GIUSEPPE FABIO

Scheda_0296	Due novembre	20/04/2025
-------------	--------------	------------

TROILO FELICE

Scheda_0205	Caffè per due	27/09/2024
Scheda_0208	Civico 46	17/10/2024
Scheda_0210	Work	21/10/2024
Scheda_0212	Il fazzoletto di terra	25/10/2024
Scheda_0217	Senza titolo	04/11/2024
Scheda_0221	Pausa pranzo	12/11/2024
Scheda_0223	Le vestali	15/11/2024
Scheda_0224	Hera	17/11/2024
Scheda_0225	A tu per tu con Hera	20/11/2024
Scheda_0228	Bozzetto d'artista	28/11/2024
Scheda_0235	...a casa	16/12/2024
Scheda_0237	Senza titolo	20/12/2024
Scheda_0238	Senza titolo	22/12/2024
Scheda_0241	Giochi da spiaggia	28/12/2024
Scheda_0248	Personaggi	11/01/2025
Scheda_0254	agosto mare solleone afa	23/01/2025
Scheda_0261	Wolf man	06/02/2025
Scheda_0262	Atkante crotonese	08/02/2025
Scheda_0263	Braccianti	10/02/2025
Scheda_0272	Agosto mare solleone afa	03/03/2025
Scheda_0276	Senza titolo	11/03/2025
Scheda_0280	Bye bye from Bologna city	19/03/2025
Scheda_0282	Didascalia	23/05/2025
Scheda_0283	Oriental family	25/05/2025
Scheda_0285	L'inquilino	29/03/2025
Scheda_0290	Piove, governo ladro!	08/04/2025
Scheda_0291	Ti porterò una rosa	10/04/2025
Scheda_0292	Municipal palace	12/04/2025
Scheda_0297	Il mio due novembre	22/04/2025
Scheda_0300	Diesis di colori	28/04/2025

VACCARO GAETANO

Scheda_0231	Senza titolo	08/12/2024
-------------	--------------	------------

Oltre l'immagine
Vol. 3

Impressioni e riflessioni
Giuseppe Perpiglia